



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (2017-2020)

(Allegato alla Delib.G.R. n. 49/52 del 27.10.2017)



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. L' INQUADRAMENTO SINTETICO DEL PROGRAMMA.....	2
3. IL CRONOPROGRAMMA	6
4. GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI	7
5. GLI ORIENTAMENTI SETTORIALI	10
6. GLI ORIENTAMENTI GEOGRAFICI.....	14
7. LA GOVERNANCE REGIONALE	20
8. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E FONTI FINANZIARIE	22
9. IL COORDINAMENTO CON I SOGGETTI OPERANTI A LIVELLO NAZIONALE	25
10. LE SCHEDE INTERVENTO.....	27
11. L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PROGRAMMA.....	64
12. I PRIMI RISULTATI E LA VALUTAZIONE.....	65

1. PREMESSA

Con delibera n. 43/7 del 01/09/2015 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Regionale Triennale per l'internazionalizzazione, con validità dal 2015 al 2018.

Con la legge di bilancio 2017, il Consiglio Regionale ha stabilito la dotazione finanziaria annuale e pluriennale dei capitoli di bilancio su cui vengono finanziati gli interventi del Programma.

Sulla base degli stanziamenti, pertanto, si procede all'aggiornamento del Programma riferito agli anni 2017-2020.

2. L' INQUADRAMENTO SINTETICO DEL PROGRAMMA

Nel contesto economico attuale, caratterizzato da un persistente crollo della domanda interna, per le imprese italiane diventa di fondamentale importanza cercare nuove opportunità di sviluppo sui mercati internazionali.

Il tessuto produttivo nazionale, sebbene sia capace di offrire una vasta gamma di prodotti di eccellenza, non è in grado di superare ostacoli e difficoltà che si presentano nell'impegnativo percorso di sviluppo internazionale particolarmente complessi da superare, soprattutto per le imprese di minori dimensioni.

La situazione è analoga anche in Sardegna dove il livello di competitività delle imprese sarde è caratterizzato da bassi livelli di ricerca e innovazione e da una scarsa propensione verso l'export, che risulta ulteriormente penalizzata da un tessuto infrastrutturale inadeguato a cui si aggiungono i limiti legati alla condizione di insularità.

Nello scenario appena descritto, diventa basilare il tema dell'apertura del sistema economico sardo, sia come orientamento dei prodotti e dei servizi verso i mercati esterni, sia come organizzazione in grado di attrarre investimenti esogeni. Entrambi questi obiettivi necessitano di progetti ed azioni che vadano a costituire un insieme organico di interventi. Anche la Sardegna è potenzialmente in grado di generare crescite rilevanti nelle principali aree geografiche mondiali e nei vari settori di attività economica, all'interno dei quali occorre tuttavia focalizzare aree e settori maggiormente strategici, facendo convergere su di essi energie e risorse.

L'internazionalizzazione del sistema economico e delle imprese sarde è stata inserita come progetto specifico nella strategia 2 del Programma Regionale di Sviluppo (2014-2019) finalizzata a *“creare opportunità di lavoro”*.

La prima e principale azione implementata è stata la predisposizione del Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione e la sua approvazione da parte della Giunta Regionale con DGR 43/07 del 1 settembre 2015.

Sulla base dell'analisi economico/statistica, oltreché di un confronto fattivo con imprese, associazioni imprenditoriali e stakeholder, Il programma individua i settori di riferimento, le aree e i paesi obiettivo verso i quali, in coerenza con la strategia definita, indirizzare le azioni ed i vari strumenti di sostegno, secondo un approccio integrato, modulato in funzione dell'esperienza internazionale delle imprese regionali.

Sulla base dei dati statistici relativi all'andamento complessivo dell'export e del saldo commerciale della Sardegna integrati con quelli relativi ai piani export cofinanziati con gli avvisi per la concessione di contributi alle piccole e medie imprese regionali nell'ambito del PO FESR Sardegna 2007/2013 è stato possibile procedere a una prima identificazione dei macrosettori produttivi e delle aree geografiche maggiormente sensibili alle dinamiche delle esportazioni.

In sede di aggiornamento del programma pertanto, si è tenuto conto da un lato degli indicatori statistici relativi all'andamento complessivo dell'Export e del saldo commerciale regionale e dall'altro delle indicazioni e delle informazioni relative alle 198 imprese che hanno presentato domanda in forma singola o associata sui bandi pubblicati nel corso degli anni 2016-17 con i quali sono stati finanziati piani EXPORT per circa Euro 8.000.000.

Di seguito alcuni dati che emergono dalla analisi delle domande pervenute:

Analisi per settore di appartenenza

settore di appartenenza	Aziende partecipanti a Export LAB/Formazione	Aziende partecipanti ai Bandi
Agroalimentare	35	121
ICT	4	11
Turismo	2	22
Costruzioni	0	22
Lapideo	1	2
Artigianato artistico	0	2
Beni culturali	0	2
altro	2	16
totale	44	198

Analisi per Mercati obiettivo

Mercato obiettivo	domande
Germania	29
USA	20
Paesi Arabi	14
GB	14
Francia	13
Cina	12
Russia	9
Spagna	6

Le suddette analisi hanno permesso di focalizzare i **settori produttivi** più sensibili alle dinamiche dell'internazionalizzazione e di individuare i **mercati e i paesi obiettivo** scelti dalle aziende sarde per promuovere i propri beni e servizi.

I **settori macroeconomici** verso i quali la Regione ritiene strategico indirizzare gli interventi del programma regionale per l'internazionalizzazione sono risultati i seguenti:

- Agroalimentare
- Turismo
- Costruzioni e bioedilizia
- ICT, alta tecnologia e aerospazio
- Meccanica
- Energia
- Attività artistiche, di intrattenimento ed editoria
- Distretto del lapideo,
- Distretto del sughero,
- Distretto della moda e del tessile; artigianato artistico e di design
- Sistemi produttivi locali della logistica avanzata e della nautica

I dati statistici regionale e quelli relativi agli interventi cofinanziati hanno permesso inoltre di focalizzare le seguenti **macro aree geografiche** di riferimento:

- Europa
- Nord America
- Penisola Araba
- Asia Orientale

- America Latina
- Area del Mediterraneo

Specifici paesi obiettivo verranno individuati dai bandi a seconda del settore merceologico a cui sono rivolti e in relazione alle loro peculiarità .

Il programma regionale si è proposto di introdurre una profonda revisione della *governance* delle strategie di internazionalizzazione e di promozione della Regione, abbandonando modelli che si sono dimostrati costosi, inefficaci e che non sono riusciti a definire un approccio unico e coordinato per l'intera Regione, proiettato su base pluriennale, coerente con le iniziative nazionali e che possa essere misurato da indicatori di risultato oggettivi. La struttura produttiva sarda, per le sue ridotte dimensioni, ha assoluta necessità di azioni di sistema pubbliche che accompagnino i percorsi aziendali di accesso ai mercati internazionali.

È evidente che l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese rappresenta emblematicamente un tema trasversale a svariate competenze amministrative regionali e pertanto è fondamentale che la programmazione strategica sia strettamente coordinata ed integrata con le altre programmazioni settoriali, compresi i temi classicamente legati alle politiche di impresa come il rafforzamento della struttura finanziaria delle stesse, la facilitazione dell'introduzione di innovativi processi produttivi e gestionali e la presenza di un ecosistema amministrativo favorevole al fare impresa.

Sulla base degli elementi rappresentati, il programma regionale triennale per l'internazionalizzazione si propone di implementare una serie di azioni finalizzate, in primo luogo, a colmare il divario con le regioni del Mezzogiorno d'Italia e, nei settori più avanzati, con il resto del paese. Le azioni proposte riguardano:

- Assistenza alle imprese nei percorsi di alta formazione finalizzati al miglioramento delle conoscenze manageriali.
- Erogazione di finanziamenti e aiuti a favore delle piccole e medie imprese.
- Attività istituzionali di promozione e internazionalizzazione delle imprese regionali.

I primi interventi realizzati all'interno del Programma Regionale triennale approvato sono stati dedicati al sostegno e alla promozione delle imprese in forma aggregata, sia sotto forma di consorzio che di contratto di rete o di aggregazione temporanea, sia all'interno di raggruppamenti coordinati da Associazioni di categoria, Camere di Commercio o consorzi di tutela.

Sono stati altresì promossi interventi volti al finanziamento di piani export presentati dalle imprese in forma singola e sono stati avviati e conclusi diversi percorsi di alta formazione finalizzati all'accrescimento delle competenze manageriali sui temi dell'export.

Sono state infine realizzate alcune attività di accompagnamento svolte dalla Regione in collaborazione con ICE AGENZIA che hanno permesso alle imprese agroalimentari e ICT di incontrare buyers ed investitori esteri in Sardegna.

3. IL CRONOPROGRAMMA

	2017		2018				2019				2020			
	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Presentazione e approvazione aggiornamento Programma regionale triennale	X	X												
Partecipazione SINNOVA		X												
Missione Estero		x												
Progetti di promozione e internazionalizzazione a favore di partenariati misti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Avviso contributi per le MPMI in forma singola		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Percorsi di alta formazione finalizzati al miglioramento delle conoscenze manageriali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Marketing turismo	X	X	X	X	X	X								
Azioni di supporto al marketing turismo	X	X	X	X	X	X								
Artigianato		X				X								
Agricoltura – PSR Sardegna – Sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Agricoltura – Partecipazione istituzionale della Regione Sardegna alla manifestazione Vinitaly 2018 – Selezione della Collettiva di PMI del settore	X	X	X	X										
Agricoltura – Programma triennale di promozione ed internazionalizzazione delle produzioni lattiero casearie ovine di qualità: Pecorino Romano DOP, Pecorino Sardo DOP, Fiore Sardo DOP - L.R. n. 5/2015, art. 15 - D.G.R. 13/3 del 17.03.2016 - SA 44338 (2016/N).	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Agricoltura – Bando per aiuti diretti alle micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola e alimentare, per la partecipazione a fiere di settore	X	X												

4. GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI

La strategia del programma regionale per l'internazionalizzazione si basa sulla concentrazione delle azioni regionali nei settori, nelle aree e nei paesi obiettivo individuati e, soprattutto, sulla modulazione degli interventi in funzione delle caratteristiche delle imprese, sulla loro capacità di fare rete e sulla stretta integrazione e coordinamento con le altre programmazioni settoriali della Regione, secondo una logica di filiera, a partire da quelle del settore agricolo, dell'industria alimentare, dell'industria, dei servizi avanzati, hi-tech e del turismo.

Il programma regionale triennale per l'internazionalizzazione infatti, si pone l'obiettivo di raccordare e coordinare le numerose iniziative della Regione, in tutte le sue articolazioni operative, a supporto dell'internazionalizzazione attiva (esportazioni prodotti sardi, creazione reti internazionali, facilitazione reti di imprese locali, attrazione di investimenti esteri in Sardegna) per potenziare gli effetti e raggiungere uno sviluppo equilibrato e duraturo per le opportunità di lavoro e di crescita delle imprese ed organizzazioni localizzate in Sardegna.

Un efficace raccordo con le principali politiche regionali a supporto dello sviluppo è innanzitutto in grado di permettere il consolidamento della presenza sui mercati esteri delle aziende già esportatrici con una misurazione degli incrementi di fatturato, di avviare alle esportazioni le aziende (e le loro produzioni) non ancora esportatrici e di far emergere le produzioni di beni e servizi di eccellenza attraverso la costruzione o il potenziamento di reti di imprese. A tal proposito, si rende necessario supportare la creazione di partnership fra le imprese ed organizzazioni regionali e soggetti di altri paesi e regioni, negli ambiti produttivi, di sostenibilità ambientale, di ricerca e innovazione, di attrazione di flussi turistici, di valorizzazione delle risorse e dei beni culturali locali e, parallelamente, di mettere a sistema le azioni di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese regionale con quelle di attrazione di investimenti esteri.

Sulla base di quanto sopra premesso, è evidente che l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale non può essere considerata una politica settoriale autonoma ma deve essere una politica trasversale alle altre politiche regionale sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista meramente amministrativo. Pertanto è fondamentale che la programmazione strategica sia strettamente coordinata ed integrata con le altre programmazioni settoriali, con particolare riferimento alle Politiche per l'attrazione degli investimenti.

COMPETITIVITÀ

L'internazionalizzazione, assieme all'innovazione e all'accesso al credito, rappresenta il principale pilastro per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale. Occorre, pertanto, uno stretto coordinamento tra i documenti strategici e gli strumenti operativi implementati dalla Regione nei tre pilastri individuati, al contempo privilegiando lo strumento delle reti in una logica di filiera e realizzando in tal modo l'internazionalizzazione all'interno e all'esterno. E' necessario, ancora, che le politiche per favorire l'internazionalizzazione siano allineate, per quanto riguarda settori, mercati e paesi obiettivo, con le azioni finalizzate all'attrazione degli investimenti dall'estero.

ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Le strategie poste in essere per favorire l'internazionalizzazione degli investimenti sono strettamente correlate con gli interventi previsti per l'attrazione degli investimenti, in capo all'Assessorato della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, in particolare con il Progetto 2.4 "AIE- Attrazione di investimenti esterni" inserito nella Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese", del Programma Regionale di Sviluppo".

Al fine di sviluppare opportune sinergie tra le attività poste in essere per il raggiungimento dei due obiettivi operativi previsti dal Programma, internazionalizzazione delle imprese e attrazione degli investimenti, verranno promossi i fattori localizzativi della Regione per aumentare la capacità di attrazione del territorio regionale e favorire lo sviluppo di progetti di investimento nazionali e internazionali nei settori a maggiore valore aggiunto e maggiore ricaduta occupazionale e produttiva nei comparti delle tecnologie e della conoscenza, turistico, agroalimentare e manifatturiero, che rappresentano le aree strategiche anche per la promozione sui mercati esteri delle imprese sarde.

Per tali motivi le più importanti missioni che verranno realizzate all'interno del Programma regionale triennale, oltre ad avere uno stretto raccordo con le analoghe iniziative promosse a livello nazionale, verranno progettate in modo da ricomprendere ed ottimizzare sia la parte specificatamente dedicata alla promozione delle imprese, anche attraverso i B2B, che quella più propriamente "istituzionale" volta a promuovere il "sistema Sardegna".

FORMAZIONE

L'implementazione delle strategie per l'internazionalizzazione passa anche attraverso l'accrescimento delle competenze manageriali, tecniche, giuridiche, commerciali, linguistiche e culturali dei soggetti che, in particolare all'interno delle aziende, operano o potenzialmente potrebbero operare sui mercati internazionali. Da questo punto di vista appare essenziale contribuire a far sviluppare e consolidare, in Sardegna, una generazione di export manager che garantisca un supporto professionale stabile per le imprese regionali che internazionalizzano.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il sistema regionale ha nel tempo sviluppato un patrimonio di relazioni internazionali derivante da un'intensa attività di cooperazione internazionale avviata principalmente con le risorse della Legge Regionale n. 19/1996 per interventi di cooperazione e di collaborazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo. Con tali risorse sono stati cofinanziati centinaia di progetti realizzati in regioni del sud del mondo, principalmente nell'Africa sub sahariana e nel bacino del Mediterraneo che sono risultati utili per instaurare, accrescere e migliorare le relazioni internazionali che, in taluni casi, hanno offerto alle piccole e medie imprese sarde opportunità di consolidarsi in tali mercati sfruttando le opportunità offerte da questi paesi. Per tali ragioni, è opportuno che le strategie regionali di cooperazione e di internazionalizzazione siano coordinate e integrate.

PATRIMONIO CULTURALE REGIONALE

Per alcuni settori produttivi (su tutti l'agroalimentare), l'origine del prodotto, intesa anche come storia, tradizione e cultura, rappresenta un fattore competitivo importante per entrare e consolidarsi nei mercati

internazionali. È necessario, pertanto, attivare uno stretto coordinamento con le politiche culturali che possa favorire la valorizzazione dei prodotti tipici regionali o di altri aspetti come l'uso del brand "SARDEGNA".

LE RETI

Parte della strategia del programma regionale è rappresentata dall'elaborazione di strumenti di intervento sviluppati per sostenere progetti che promuovano prioritariamente la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) in forma aggregata, in rete o secondo una logica di filiera, con l'obiettivo di penetrare specifici mercati geografici, come pure dei progetti promossi e realizzati da soggetti specializzati, rappresentativi del sistema produttivo regionale, purché capaci di garantire sia un ampio coinvolgimento delle imprese, sia un adeguato supporto nel percorso di internazionalizzazione.

Di conseguenza, al fine di sviluppare la necessaria massa critica per generare impatti sul sistema economico regionale, le linee di intervento del programma a sostegno delle imprese in materia di internazionalizzazione hanno come priorità le micro, piccole e medie imprese con sede operativa in Sardegna, costituite o costituenti, in forma aggregata (consorzio, contratto di rete, ATI) in una logica di filiera. O che aderiscono a progetti presentati dalle Camere di commercio, , le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e consorzi di tutela.

Il Programma prevede altresì interventi di sostegno a favore delle imprese in forma singola.

5. GLI ORIENTAMENTI SETTORIALI

Al netto del settore dei prodotti petroliferi raffinati e dei prodotti chimici che, come è stato ampiamente detto, da soli rappresentano la stragrande maggioranza delle esportazioni dell'Isola, coerentemente con gli indirizzi contenuti nei programmi operativi nazionali e nei programmi promozionali di ICE-Agenzia e tenendo conto delle specificità dell'economia regionale, si individuano i seguenti macrosettori economici, tradizionali ed emergenti, verso i quali appare strategico indirizzare prioritariamente gli interventi finalizzati all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese regionali.

AGRO-ALIMENTARE

- Lattiero – caseario
- Vitivinicolo
- Olivicolo – oleario
- Ortofrutta
- Zootecnico
- Prodotti cerealicoli
- Bevande spiritose
- Prodotti ittici

La filiera agroalimentare è considerata altamente strategica per il rilancio del commercio estero regionale in ragione della rilevanza economica del settore che conta oltre 60.000 aziende per 927 milioni di Euro di valore aggiunto e una leadership consolidata in alcuni segmenti di mercato, su tutti il lattiero-caseario ed il vitivinicolo. La filiera agroalimentare sarda, inoltre, si caratterizza per la presenza di un tessuto di piccole e medie imprese dinamiche e innovative lungo tutta la filiera con un altro grado di know how di ricerca e per la diffusione capillare delle produzioni tipiche regionali che la caratterizzano.

Si ritiene necessario sviluppare e assicurare una forte e costante integrazione tra le politiche che riguardano i settori agricolo-forestale e le politiche dedicate ai settori produttivi orientati ai mercati, in particolare quelli a maggiore vocazione internazionale. Risulta altresì fondamentale che siano assicurate la coerenza e la complementarità con le strategie regionali relative alla prevenzione e all'eradicazione delle malattie veterinarie anche al fine di assicurare adeguati livelli di materia prima al comparto della trasformazione.

Il coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione legate alla filiera agroalimentare risulta particolarmente difficoltoso, ma nello stesso tempo rappresenta una sfida per l'Amministrazione regionale in quanto occorre armonizzare interventi cofinanziati con diverse fonti finanziarie (FESR, FSE, FEASR), in differenti programmi operativi (POR, PSR) e con finalità, solo apparentemente, eterogenee tra loro.

INNOVAZIONE, ALTA TECNOLOGIA, MECCANICA E AEROSPAZIO

- ICT
- Innovazione, ricerca e sviluppo
- Nano e bio tecnologie
- Farmaceutica

- Meccanica

La filiera dell'innovazione e dell'alta tecnologia in Sardegna trova fondamento nelle competenze scientifiche, tecnologiche, manageriali e imprenditoriali che, a partire dai primi anni novanta, si sono sviluppate nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, e delle applicazioni avanzate di Internet creando un “*business enviroment*” estremamente favorevole e con un'ottima reputazione internazionale.

In particolare nell'area di Cagliari, attorno al Parco scientifico e tecnologico della Sardegna e al CRS4, si è creato un cluster tecnologico urbano che conta su un consistente bacino di conoscenze scientifiche e risorse umane altamente specializzate.

Con la creazione del distretto, pertanto, si sono aggregate le competenze di un sistema integrato innovativo e competitivo capace di favorire la collaborazione e la sinergia tra centri di ricerca pubblici e privati e imprese operanti nel settore, mettendo a disposizione risorse umane altamente qualificate e strumenti finanziari appropriati.

Le opportunità per il settore aerospaziale si fondano sulla recente costituzione del Distretto Aerospaziale Sardegna sotto forma di società mista pubblico-privata dove, accanto ai più importanti centri di ricerca italiani e sardi, operano le principali imprese del settore. Il distretto aerospaziale aderisce al meta-distretto nazionale con l'obiettivo di accrescere la massa critica nazionale e intercettare risorse comunitarie. Il filo conduttore della filiera della mobilità è rappresentato dall'alto tasso di innovazione dei settori, con potenzialità di crescita e di internazionalizzazione elevati.

ENERGIA COSTRUZIONI E BIOEDILIZIA

- Energie rinnovabili
- Edilizia e costruzioni
- Bioedilizia
- Immobiliare
- Arredamento

Il settore delle energia prodotta da fonti rinnovabili, al momento, è da considerarsi in fase di sviluppo con una performance economica limitata e orientata alla ricerca e all'innovazione, ma con un alto potenziale di crescita

TURISMO

Occorre definire un più stretto coordinamento con la strategia regionale in materia di turismo al fine di favorire lo sviluppo di sinergie tra i settori produttivi strategici (ad esempio agroalimentare, artigianato, nautica) e l'industria turistica. Attraverso l'implementazione efficace di tali sinergie e il collegamento con le filiere locali, il sistema produttivo regionale potrà essere messo in grado di realizzare una sorta di internazionalizzazione “all'interno del mercato regionale”, massimizzando il potenziale di attrattività delle produzioni locali all'interno dei circuiti turistici regionali (alberghi, resort, porti turistici, ecc...).

In quest'ottica, e in coerenza con le attività previste nel Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, le azioni proposte dall'Assessorato del Turismo, hanno come scopo la nascita di filiere su base settoriale e tematica aumentando la notorietà dei prodotti artigianali e la loro commercializzazione.

Le azioni proposte mirano ad accrescere la conoscenza della Destinazione Sardegna su segmenti di turismo che tendono a ridurre la concentrazione temporale e territoriale della domanda turistica, favorendo la destagionalizzazione.

I segmenti individuati sono:

natura e ambiente

enogastronomia

turismo zone interne, centri minori, borghi

turismo attivo e sportivo

turismo religioso

turismo culturale

MICE

Wedding

Turismo accessibile

Nautico e crocieristico

Golf

DISTRETTO INDUSTRIALE DEL LAPIDEO

La filiera delle costruzioni si alimenta con le produzioni dei poli estrattivi delle pietre ornamentali della Sardegna ufficialmente riconosciuti come distretti industriali e localizzati nel territorio di Orosei, con le sue attività estrattive e di lavorazione del marmo, e nel territorio della Gallura per l'estrazione del granito. L'industria estrattiva regionale rappresenta il 7% delle esportazioni regionali e offre grandi opportunità commerciali in particolare nel mercato comunitario.

DISTRETTO INDUSTRIALE DEL SUGHERO

Il settore del sughero rappresenta uno dei distretti industriali della Sardegna, localizzato nell'Alta Gallura, costituito da 7 comuni con circa 30.000 residenti e una superficie di 912 kmq ma di fatto diffuso in tutta la Regione. La produzione è costituita prevalentemente da tappi per l'industria enologica, da semilavorati per quella della calzatura e da pannelli isolanti per l'arredamento e le costruzioni.

Dal settore delle attività estrattive promana una filiera che interessa settori tradizionali come l'edilizia e le costruzioni e settori ad alto potenziale innovativo come la bioedilizia.

DISTRETTO DELLA MODA E DEL TESSILE; ARTIGIANATO ARTISTICO E DI DESIGN

- Tessile
- Abbigliamento
- Artigianato artistico

ARTIGIANATO

La filiera della moda si caratterizza per le produzioni tessili, per abbigliamento, confezioni in maglia, biancheria per la casa e intima, abbigliamento mare, filati e fibre tessili. L'artigianato tessile si concentra principalmente nel samughese e nel mogorese e riguarda in particolare la lavorazione dei tappeti che ha innegabili influenze orientali almeno per quanto riguarda i modelli che giunsero in Europa dalla Persia. La specializzazione nella produzione di tappeti si fa risalire a un periodo successivo e al fatto che l'isolamento

geografico del paese ha preservato le tradizioni da innovazioni accolte in altri centri della Sardegna. I prodotti di questa attività tradizionale rimangono ancora oggi fra i più validi e rinomati dell'intero bacino del Mediterraneo. Per quanto riguarda l'artigianato artistico si possono individuare una serie di settori che caratterizzano l'offerta tipica della Sardegna: ceramica, coltelleria, intreccio, tessitura e ricamo, oreficeria, intaglio, lavorazione di metalli, leghe cuoio e pelli.

L'artigianato artistico isolano rappresenta un importante tassello del patrimonio culturale e identitario regionale e può essere utilizzato per la promozione del "prodotto" turistico Sardegna,

Per tale motivo la Regione ha realizzato una vetrina virtuale denominata "Vetrina dell'Artigianato Artistico" nella quale sono presenti, senza fini diretti di commercializzazione, le creazioni rappresentative delle diverse tipologie delle produzioni artigianali artistiche della Sardegna.

I primi manufatti esposti nella "Vetrina virtuale dell'Artigianato Artistico", on line da agosto 2014 nel sito web www.sardegnaartigianato.com, sono stati scelti a fini espositivi per la realizzazione di Corner espositivi e Vettrine virtuali destinati alla promozione dei prodotti dell'artigianato artistico sardo in attuazione della Linea 4.2.4.a del PO FESR. La risposta del comparto dell'artigianato artistico è risultata significativa, al punto che sono presenti nella "vettrina virtuale" 125 artigiani e 623 manufatti. L'uso e l'esposizione dei manufatti presso le strutture ricettive realizzati dagli artigiani sardi ha avuto la funzione principale di diffonderne la conoscenza verso il turista ospite, mostrando l'aspetto estetico-artistico dei prodotti e consentirne la fruizione degli stessi con lo scopo di rappresentare il legame esistente fra territorio e cultura artigianale sarda. La vetrina è strutturata per poter fungere da repertorio delle produzioni

Le azioni del progetto regionale di promozione e valorizzazione dell'artigianato quale elemento costitutivo del patrimonio culturale della Sardegna e declinazione del prodotto turistico territoriale si esplicano sia attraverso lo strumento rappresentato da sardegnaartigianato.com, la vetrina online dell'artigianato dove si possono trovare e acquistare le produzioni sarde, che la divulgazione del patrimonio artigianale come la mostra "Past future – Percorsi nel craft design", tenutasi alla Triennale di Milano fino al 9 aprile. Il percorso si conclude con la commercializzazione che le imprese artigiane possono realizzare con la partecipazione alla "mostra mercato Artigiano in fiera", evento internazionale che si svolge con cadenza annuale (dicembre) presso il polo fieristico di Rho Fiera

SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE DELLA LOGISTICA AVANZATA E DELLA NAUTICA

- Nautica
- Logistica

La nautica è un settore dove recentemente, in Sardegna, si stanno intraprendendo percorsi innovativi all'interno della filiera che parte dalla progettazione e dalla cantieristica navale, dalla manutenzione, rimessaggio e refitting e arriva fino ai servizi portuali collegati che operano nel settore del diportismo nautico, per sperimentare soluzioni sostenibili ed intelligenti nelle imbarcazioni da diporto fino a 24 metri, in navigazione ed in sosta nelle aree marine protette, nei porti e nelle marine.

6. GLI ORIENTAMENTI GEOGRAFICI

In linea con le indicazioni strategiche a livello nazionale, anche la Sardegna è potenzialmente in grado di generare crescite rilevanti in tutte le aree geografiche mondiali e nei vari settori di attività economica. Tuttavia occorre fare lo sforzo di focalizzare le aree geografiche strategiche e, al loro interno, i settori di riferimento verso i quali concentrare e indirizzare le azioni della Regione per l'implementazione del Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione. È evidente che, nell'arco temporale triennale, variazioni non prevedibili delle **condizioni** socioeconomiche o ragioni di natura geopolitica possono determinare mutamenti nel grado di strategicità delle aree e dei paesi obiettivo che, pertanto, potranno essere modificate in occasione dell'aggiornamento annuale del programma.

Sulla base dell'analisi dei dati sull'andamento delle esportazioni della Sardegna, al netto del settore petrolifero, nell'ultimo decennio e dei paesi obiettivo individuati nei piani export delle piccole e medie imprese sarde cofinanziati con l'ultimo Programma operativo regionale FESR Sardegna 2007/13, sono state individuate 8 macro aree di riferimento e, all'interno di ciascuna di essa, sono stati identificati da 2 a massimo 4 paesi obiettivo.

Le macro aree di riferimento individuate sono:

1. Europa
2. Europa Orientale
3. America Latina
4. Penisola Araba
5. Asia Orientale
6. Nord America
7. Area del Mediterraneo
8. Paesi in via di sviluppo

AREA EURO E RESTO DI EUROPA

Il mercato interno, inteso come il mercato dei paesi aderenti all'Unione europea, con tutta evidenza è il naturale sbocco delle esportazioni nazionali e regionali alla luce delle opportunità offerte dalle così dette quattro libertà fondamentali, simbolo dell'integrazione comunitaria, previste dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per la completa realizzazione il mercato interno:

- Libera circolazione delle merci che prevede la soppressione delle barriere doganali e il conseguente libero trasporto delle merci tra gli Stati membri.
- Libera circolazione delle persone che ha abolito tutte le formalità doganali tra gli Stati membri a carico dei cittadini comunitari in transito e ha dato la possibilità ai lavoratori, sia essi subordinati che autonomi, di svolgere un'attività lavorativa sul territorio di qualunque Stato membro.
- Libera prestazione dei servizi che si riferisce alla possibilità di fornire prestazioni retribuite in uno Stato membro diverso da quello di stabilimento.
- Libera circolazione dei capitali in virtù della quale si è avuta la completa liberalizzazione valutaria e l'integrazione nel settore dei servizi finanziari.

Il mercato interno si caratterizza anche per l'eccellente e consolidato livello di relazioni politiche e diplomatiche tra gli Stati membri aderenti all'Unione europea che, notoriamente, sono propedeutiche al fine di stabilire e consolidare le relazioni commerciali a livello nazionale e regionale.

All'interno del mercato interno, per quanto riguarda le relazioni commerciali della Sardegna, si individua come prioritaria l'area dei paesi aderenti alla moneta unica Euro, che si caratterizza per un elevato volume di scambi commerciali con l'Italia e con la Sardegna, favorita anche dalle condizioni di stabilità determinate dalla moneta comune. L'unico svantaggio relativo all'area Euro è dato dall'incertezza nelle prospettive di crescita nel breve periodo dei principali paesi importatori.

Oltre ai paesi dell'area Euro e a seconda dei settori produttivi di riferimento, si individuano la Gran Bretagna, la Svizzera e i paesi del Nord Europa.

EUROPA ORIENTALE

I rapporti commerciali tra l'Italia ed i paesi dell'Europa orientale sono in una fase che si può definire ormai matura: l'insieme dei paesi in quell'area sono uno dei principali partner commerciali italiani.

Questa area è stata interessata da diversi fenomeni che hanno aumentato gli interscambi con il nostro paese. Innanzitutto il processo di allargamento è divenuto una priorità fondamentale per l'UE sin dagli anni '90, successivamente alla caduta del muro di Berlino e alla democratizzazione dei paesi dell'Europa centro-orientale. In seguito a tale processo, sono diventati paesi membri, nel 2004: Repubblica ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Slovenia, nel 2007: Bulgaria e Romania, nel 2013 la Croazia.

Da un punto di vista commerciale le correnti di scambio con l'Europa orientale si sono assestate su due direttrici principali:

- area balcanica e del sud est europeo;
- paesi dell'ex Unione sovietica, con un ruolo dominante della Russia.

Le principali opportunità per le imprese sarde riguardano sia attività manifatturiere, sia il settore agroalimentare trainato anche dal turismo, che registra già significativi flussi in ingresso in particolare dalla Russia.

Si segnalano infine ambiti potenziali, quale quello dell'energia e della chimica verde, così come evidenziati dalla CEI in un rapporto del 2012 sui biofuels ed altri processi industriali legati alla chimica verde. Sempre a proposito del tema dell'energia, nel 2017, il Kazakistan sarà sede dell'Expo internazionale che toccherà temi relativi alla produzione responsabile ed efficiente di energia nell'immediato futuro e al rapporto con l'ambiente, con particolare riferimento alle energie rinnovabili.

Russia, Bielorussia e Kazakistan costituiscono un'unione doganale che costituisce un'importante opportunità per l'accesso a questi mercati.

AMERICA LATINA

L'America latina è un'area geografica caratterizzata dalla presenza dei così detti "mercati emergenti", caratterizzati da ottime prospettive di crescita e di propensione agli investimenti caratterizzati, allo stesso momento, da poca stabilità e alto livello di rischio.

Il mercato sud americano si pone, tra i mercati emergenti mondiali, quale oggetto di attrazione di grandi investimenti esteri per eccellenza.

Benché esistano sensibili differenze tra gli Stati, l'economia sudamericana si caratterizza per elevati tassi di crescita e sensibili prospettive di aumento delle importazioni, in particolare nel settore dell'industria alimentare.

Le aspettative positive di crescita sono ulteriormente rafforzate dal mercato comune dell'America Meridionale (MERCOSUR) che comprende Argentina, Brasile, Venezuela, Uruguay e Paraguay (sospeso dal 2012) e come associati Bolivia, Cile, Perù, Colombia ed Ecuador e che ha per obiettivo la libera circolazione dei beni, servizi e degli elementi per la produzione, la creazione di una tariffa estera comune, il riavvicinamento delle politiche economiche e l'armonizzazione delle normative tra i suoi membri. Il MERCOSUR ha in corso un negoziato con l'Unione europea per un accordo di partenariato e di libero scambio.

I rischi del mercato sud americano sono relativi alla recente propensione all'innalzamento dei dazi doganali in particolare per quanto riguarda i prodotti del settore agroalimentare, nell'incertezza delle prospettive di crescita nel medio e lungo periodo e della crisi economica che affligge alcuni paesi, come l'Argentina, che storicamente presentano ottime relazioni con l'Italia, in particolare con la Sardegna come dimostrano, ad esempio, i numerosi circoli degli emigrati sardi presenti in Argentina.

Tra i mercati obiettivo si segnalano Brasile, Argentina e Uruguay.

PENISOLA ARABA

I mercati medio orientali, in particolare i paesi della penisola araba (Emirati Arabi Uniti, Qatar, Oman e Bahrein), si caratterizzano per ottime relazioni con la Sardegna sia per quanto riguarda le esportazioni delle imprese regionali che per il crescente interesse degli investitori arabi verso la Sardegna.

Il mercato mediorientale è senz'altro uno tra i più dinamici e ricettivi tra i così detti mercati emergenti che presenta notevoli affinità commerciali con la Sardegna. Inoltre, negli ultimi anni, si è registrato il particolare interesse verso la Sardegna di alcuni grandi investitori provenienti da tali paesi e, parallelamente, l'aumento delle esportazione delle piccole e medie imprese regionali nei mercati arabi, in particolare nel settore dell'agroalimentare.

I paesi della penisola araba maggiormente dinamici sono il Qatar, gli Emirati Arabi Uniti, l'Oman e il Bahrein. Questi paesi fanno parte del Consiglio per la Cooperazione del Golfo che è un'unione doganale che, allo stato attuale, ha in corso il negoziato per un accordo di libero scambio con l'Unione europea.

Le principali criticità sono legate alle rigidità nelle importazioni, in particolare per gli alcolici dove si registrano procedure rigide determinate dal monopolio di fatto delle società di importazione sotto il controllo governativo.

ASIA ORIENTALE

All'interno dell'Asia orientale, si sono individuati paesi con i quali le imprese sarde mantengono relazioni commerciali consolidate, quali ad esempio il Giappone, e mercati emergenti, come la Cina, che si caratterizzano per ottime prospettive di crescita in particolare nelle fasce di popolazione con alto potere di spesa.

Il mercato asiatico è senz'altro strategico per le esportazioni nazionali e regionali dal momento che sono presenti mercati maturi (Giappone, Hong Kong e Sud Corea) con i quali l'Italia intrattiene solide relazioni commerciali in particolare, per quanto riguarda la Sardegna, nel settore agroalimentare e mercati emergenti con straordinarie potenzialità di sviluppo, quali la Cina, che hanno avviato un programma di investimenti all'estero, Italia compresa, nei vari settori produttivi.

Rispetto ad altre regioni italiane ed europee, la Sardegna presenta un ritardo nelle relazioni istituzionali e soprattutto commerciali con i paesi emergenti asiatici. Occorre pertanto avviare un percorso finalizzato a colmare il gap accumulato, rafforzando la cooperazione istituzionale, anche selezionando alcune aree regionali circoscritte che, comunque, presentano alte potenzialità di importazione di beni e servizi.

I mercati obiettivo sono rappresentati da Cina, Giappone India e Corea.

NORD AMERICA

Al di fuori dell'Unione europea, il mercato nordamericano rappresenta per l'Italia e soprattutto per la Sardegna, il mercato maturo per eccellenza con un consolidato volume di relazioni commerciali in particolare nel settore agroalimentare e, al suo interno, nel settore lattiero-caseario. Ciò è accompagnato da un alto livello di affidabilità nelle relazioni diplomatiche e istituzionali e da un rischio paese tra i più bassi del mondo.

L'unica criticità è rappresentata dalle incertezze sulle prospettive di crescita nel medio periodo del mercato nordamericano che, in caso di rallentamento, potrebbero avere effetti sul livello di importazioni dai paesi dell'area Euro.

Gli Stati Uniti d'America rappresentano da sempre uno dei mercati di sbocco più affidabili per le imprese sarde, in particolare nel settore agroalimentare anche in considerazione della grande stabilità delle relazioni commerciali e del livello minimo di rischio paese.

Gli Stati Uniti sono un'economia aperta con accordi di libero scambio con 20 paesi e rappresentano storicamente uno dei principali partner commerciali dell'Unione europea con cui è in corso di negoziazione un accordo che ha per oggetto l'instaurazione di un'area di libero scambio finalizzato all'abolizione dei dazi e alla riduzione delle barriere non tariffarie. Sono consolidate le relazioni con l'Italia che, nell'area comunitaria, rappresenta il quarto paese esportatore negli Stati Uniti dopo Germania, Regno Unito e Francia. Il settore meccanico è quello di maggior rilievo, assieme alla moda, all'agroalimentare e al petrolchimico. Interessanti opportunità si evidenziano nei settori tecnologicamente avanzati quali l'ICT e l'aerospaziale.

All'interno delle esportazioni nazionali negli Stati Uniti, si evidenzia un spazio importante anche per la Sardegna che presenta un saldo commerciale nettamente positivo determinato dalla quota del settore agroalimentare e, all'interno di questo settore, dal comparto lattiero-caseario che, negli Stati Uniti, ha una presenza consolidata.

AREA DEL MEDITERRANEO

L'area del Mediterraneo (Africa settentrionale, Vicino Oriente e Turchia) per posizione logistica costituisce un importante mercato di sbocco in particolare per alcuni settori, quale il manifatturiero e l'edilizia, che soffrono la crisi della domanda interna. In questi paesi la Sardegna può godere degli effetti positivi determinati dalle buone relazioni internazionali instaurate con i programmi di cooperazione internazionale; tuttavia occorre tenere in considerazione le criticità legate alla poca stabilità geopolitica che caratterizza i paesi a sud del Mediterraneo.

Nell'area del Mediterraneo la Regione Sardegna gode di un ottimo livello di relazioni internazionali, che nel tempo sono state sviluppate e consolidate anche grazie alla gestione diretta di programmi comunitari della politica di vicinato, quali il programma ENPI CBC MED 2007-2013 del quale la Regione Sardegna è stata Autorità di gestione comune, recentemente confermata anche per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 e, ancora, alle iniziative di cooperazione internazionale legate alla L.R. 11 aprile 1996, n. 19.

L'area del Mediterraneo, accanto a importanti opportunità di sviluppo, presenta anche numerose criticità legate, principalmente, all'elevata instabilità geopolitica dell'area. Ciò determina un elevato rischio paese in tutta l'area con le uniche eccezioni del Marocco e della Tunisia, nella penisola Araba che rappresentano pertanto mercati obiettivo.

Sul versante Asiatico vengono invece individuato lo stato di Israele. Infatti, lo stato Italiano nel 2012 è stato il quinto maggiore fornitore e decimo maggiore acquirente di Israele con un interscambio commerciale a favore dell'Italia.

L'Accordo di Libero Scambio fra Israele e UE, firmato nel 1975 e aggiornato nel 1995, prevede l'esenzione tariffaria per i prodotti industriali ed agricoli su presentazione della certificazione d'origine, libertà di movimento dei capitali, cooperazione economica in aree di reciproco interesse, cooperazione regionale nei settori industriale, agricolo, servizi finanziari, collaborazione con l'UE nell'ambito dei Programmi Quadro di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico.

Tra l'Italia ed Israele la cooperazione scientifica e tecnologica è un ambito privilegiato di collaborazione, anche in virtù di un Accordo di Cooperazione Industriale, Scientifica e Tecnologica Italia-Israele entrato in vigore nel 2002. Attualmente l'Italia occupa il primo posto nella classifica dei paesi europei partner in progetti scientifici e tecnologici, ed è seconda in termini assoluti dopo gli USA.

Israele, secondo i dati dello Start Up Ecosystem Report 2014, è seconda solo alla Silicon Valley per insediamento e sviluppo di start up ad alto contenuto tecnologico. In particolare primeggia per investimenti in Ricerca e sviluppo sul Pil e Venture Capital pro capite.

PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Da tempo ormai la comunità internazionale ritiene che la cooperazione allo sviluppo e l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale debbano far parte della strategia politica e programmatica di un territorio che si affaccia su contesti internazionali, nella quale trovino adeguata valorizzazione le tematiche dello sviluppo sostenibile, del valore del territorio e della responsabilità sociale.

Anche in Sardegna, la cooperazione allo sviluppo sta subendo una trasformazione decisiva così come accade nel resto del Paese e in Europa. Si prende coscienza, infatti, dell'importanza di avviare processi di internazionalizzazione anche in quei Paesi fino a poco tempo fa interessati solo da processi di cooperazione allo sviluppo.

La Regione Sardegna, consapevole della profonda trasformazione sociale, politica e finanziaria che la Cooperazione allo sviluppo ha subito nell'ultimo decennio, sia a livello di attori che di interlocutori, intende attualizzare gli strumenti tradizionali di intervento in favore di modelli di partenariato pubblico/privato nelle politiche di aiuto allo sviluppo in cui convivano imprese "profit" e "no profit".

In particolar modo, partendo dalle iniziative di Cooperazione finanziate per il tramite della L.R. 19/96 *"Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale"*, la Regione Sardegna intende rafforzare e capitalizzare tali esperienze territoriali, adottando strumenti di intervento che siano finalizzati a favorire da un lato maggiori flussi di finanziamento per lo sviluppo dei PVS e dall'altro a garantire una maggiore internazionalizzazione delle imprese sarde.

Tra questi paesi in particolare si individua il Senegal con cui l'Italia intrattiene rapporti politici bilaterali tradizionalmente eccellenti e in fase di ulteriore sviluppo e consolidamento, sul piano politico, economico e della cooperazione allo sviluppo. Ciò anche in virtù della presenza in Italia di una delle maggiori comunità senegalesi in Europa. Intense e proficue sono anche le relazioni degli Enti Locali con le autorità senegalesi.

Dal punto di vista economico e commerciale si segnala l'interesse del mercato senegalese per i prodotti italiani, sia per il vantaggioso rapporto qualità/prezzo (in particolare per quanto concerne i settori delle infrastrutture e dell'edilizia), sia per l'influenza della consistente comunità senegalese in Italia. In generale, l'imprenditoria italiana in Senegal è caratterizzata dalla predominante presenza di piccole società miste, dedite soprattutto ad attività di import-export nel settore dei prodotti ittici freschi e congelati, della loro prima trasformazione e dei materiali da costruzione. Spiccano poi alcune industrie di medie dimensioni (produzione di cloro per purificazione idrica, conceria, profilati di alluminio, lavorazione del vetro) e varie società di import/export di vari articoli.

L'Italia è particolarmente attiva anche sul fronte della cooperazione allo sviluppo, con particolare riferimento a specifiche aree di intervento quali lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare, il settore sociale e della tutela dei diritti, soprattutto dell'infanzia. Oltre all'impegno sopra richiamato, la cooperazione italiana in Senegal si concentra sull'appoggio al settore privato (microfinanza e PMI), per il tramite di un credito d'aiuto – la Piattaforma d'appoggio al settore privato e alla valorizzazione della diaspora senegalese in Italia o PLASEPRI – il cui obiettivo è di favorire lo sviluppo delle PMI nel paese, attraverso la facilitazione dell'accesso al credito con l'intento di valorizzare le risorse umane e il rafforzamento del settore del microcredito per lo sviluppo di attività economiche per i gruppi sociali più svantaggiati.

7. LA GOVERNANCE REGIONALE

Il tema della promozione e l'internazionalizzazione delle imprese si caratterizza come tema trasversale sia agli organi di indirizzo politico, che ai diversi centri di competenza amministrativi della Regione. Ciò implica che, accanto a una programmazione strategica coordinata e integrata con le altre programmazioni settoriali, sia necessario individuare una *governance*, sia politica che amministrativa, unitaria in modo tale che gli Assessorati e i centri di responsabilità possano essere coinvolti nell'implementazione della programmazione regionale sull'internazionalizzazione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 43/7 del 01/09/2015 è stata individuata la **struttura unica regionale di coordinamento** per la gestione delle risorse e delle linee di attività di diretta competenza e il coordinamento delle attività degli altri Assessorati e degli Enti e Agenzie regionali coinvolti nella attuazione del Programma Triennale.

La struttura è coordinata dalla Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria e composta da:

- a) Direttore generale della Presidenza;
- b) Direttore generale dell'Assessorato dell'industria;
- c) Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agro-Pastorale;
- d) Direttore generale dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio;
- e) Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- f) Direttore generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
- g) Direttore del Centro Regionale di Programmazione.

Alle riunioni della struttura unica regionale di coordinamento partecipano i Direttori dei Servizi della Presidenza, degli Assessorati dell'Industria, dell'Agricoltura e Riforma Agro- Pastorale, del Turismo, Artigianato e Commercio, del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e il Direttore del Centro Regionale di Programmazione, aventi la responsabilità della gestione dei programmi di internazionalizzazione e/o promozione delle imprese sarde all'estero

La struttura unica regionale di coordinamento si coordina con la **Cabina di regia e l'unità di progetto di coordinamento tecnico della programmazione unitaria** istituite con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/16 del 10 marzo 2015 sottoponendo all'esame della Cabina di regia e dell'unità di progetto citate tutti i documenti di programmazione, i bandi e le relative direttive di attuazione delle linee di attività del programma regionale di internazionalizzazione.

Con delibera n. 43/7 del 01/09/2015 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Regionale Triennale per l'internazionalizzazione, e ha individuato quali componenti: con validità dal 2015 al 2018.

- Presidente della Regione
- Assessora dell'Industria
- Rappresentante del MISE

- Rappresentante di Ice - Agenzia
- Rappresentante del sistema camerale (Camere di commercio, Unioncamere, Centro estero)
- Associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative nei settori dell'industria, artigianato, commercio, agricoltura, cooperazione
- Rappresentante del sistema bancario
- Direttore generale della struttura unica regionale di coordinamento

La Cabina di regia formula pareri sui principali documenti di programmazione, sui bandi e sulle direttive di attuazione delle linee di intervento del programma regionale di internazionalizzazione delle quali esamina l'andamento attraverso le relazioni periodiche di monitoraggio e di valutazione in itinere proponendo eventuali modifiche e misure correttive, supporta con i propri indirizzi l'attività di programmazione della Regione e favorisce il coordinamento fra i soggetti operanti sul territorio regionale sui temi della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese.

Per la sua rilevanza strategica, la competenza sull'attrazione degli Investimenti rimane di diretta competenza dell'Assessore della Programmazione e del suo gabinetto, che la esercita, anche per il tramite del Centro Regionale di Programmazione, all'interno delle procedure previste nella Programmazione Unitaria, assicurando il totale coinvolgimento di tutti gli Assessorati che, a vario titolo, risultano competenti nelle varie iniziative di insediamento.

In considerazione del fatto che il piano regionale viene finanziato prevalentemente con fondi derivanti dalla attuazione del PO FESR, la Cabina di regia è integrata con il l'Autorità di Gestione POR FESR Sardegna 2014-2020.

In attuazione dell'accordo siglato in data 20.10.2017, inoltre è prevista la partecipazione del Decano del Corpo Consolare della Sardegna.

Contestualmente, in virtù della delega alla ricerca e all'innovazione e alla volontà di orientarsi verso gli investimenti a maggior contenuto tecnologico e innovativo, verrà garantita una maggior azione sinergica anche in collegamento alle attività di Sardegna Ricerche e alle sue partecipate (CRS4, Porto Conte e IMC).

Allo stesso modo, così come già sta avvenendo per le attività fino ad ora intraprese sull'attrazione degli investimenti e in particolare sul progetto di Industria 4.0, verrà garantito il pieno e totale coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, del Sistema Camerale e delle due principali Università (UNICA e UNISS).

Al fine di assicurare un più adeguato raccordo tra le politiche di Internazionalizzazione, in capo all'Assessora dell'Industria, e quelle di attrazione degli Investimenti, in capo all'Assessore della Programmazione, quest'ultimo o Suo delegato è componente della Cabina di regia regionale per l'Internazionalizzazione.

I due Assessori nominano inoltre ciascuno un referente dell'Ufficio di Gabinetto che partecipi alle riunioni della struttura unica regionale di coordinamento del Programma per l'Internazionalizzazione

Pertanto la Cabina di regia risulta composta da:

Presidente della Regione

Assessora dell'Industria

Assessore della Programmazione

Rappresentante del MISE

Rappresentante di Ice - Agenzia

Rappresentante del sistema camerale (Camere di commercio, Unioncamere, Centro estero)

Associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative nei settori dell'industria, artigianato, commercio, agricoltura, cooperazione

Rappresentante del sistema bancario

Decano del Corpo Consolare della Sardegna

Direttore generale della struttura unica regionale di coordinamento

Autorità di Gestione PO FESR Sardegna 2014 - 2020

Referente Ufficio gabinetto Assessora dell'Industria

Referente Ufficio gabinetto Assessore della Programmazione

8. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E FONTI FINANZIARIE

Con la programmazione 2014-2020, l'internazionalizzazione assume un ruolo centrale, come stabilito dall'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1301/2013, che definisce le priorità d'investimento per gli obiettivi tematici indicati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese è ricompresa nell'obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", viene individuata all'interno dell'Allegato I alla proposta di Accordo di Partenariato nel risultato atteso 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi".

Sulla base di quanto sopra premesso, è evidente che gli interventi finalizzati alla promozione e all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese regionali possano essere prevalentemente finanziati con le risorse di origine comunitaria destinate alla promozione della competitività delle imprese.

POR FESR SARDEGNA 2014-2020

All'interno dell'asse prioritario III del programma operativo 2014 -2020 trasmessa alla Commissione europea, per il conseguimento del risultato atteso 3.4 è stata prevista l'azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export" destinata a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale, nell'ambito della quale verranno realizzate attività dirette a consolidare e sviluppare il business nei mercati target oltre ad attività finalizzate a facilitare la partecipazione a fiere internazionali di settore, missioni commerciali, piattaforme e meeting dedicate al networking.

La tipologia di operazioni finanziabili comprende sia servizi avanzati di sostegno alle piccole e medie imprese in forma singola o aggregata (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione), sia infrastrutture commerciali (inclusi i parchi e i siti industriali), quali il miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affiancamento, servizi di consulenza e promozione per l'internazionalizzazione rivolti a imprese o a sistemi di imprese.

PSR SARDEGNA 2014-2020

In ambito agricolo, con il sostegno del FEASR, si prevede di implementare azioni analoghe, nel quadro di una strategia comune finalizzata a:

- sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agro-alimentari, con particolare riferimento alle produzioni di alto pregio qualitativo;
- definire strategie di marketing, comunicazione sui sistemi di qualità, promozione di percorsi d'internazionalizzazione e sfruttamento delle opportunità di mercato.

POR FSE SARDEGNA 2014-2020

A supporto delle azioni finanziate sia con il FESR che con il FEASR, si prevede di realizzare interventi formativi finalizzati all'accrescimento delle competenze manageriali, tecniche, giuridiche, commerciali, linguistiche e culturali dei soggetti che, in particolare all'interno delle piccole e medie imprese operano o potrebbero potenzialmente operare nei mercati internazionali.

PON IMPRESE E COMPETITIVITÀ 2014-2020

All'interno della proposta di programma operativo nazionale, per il conseguimento del risultato atteso 3.4, sono previste le seguenti azioni:

- Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate, individuate su base territoriale o settoriale.
- Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI.
- Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.
- Azioni di sistema a carattere informativo e conoscitivo volte a diffondere e omogeneizzare la base informativa a disposizione delle imprese.

L'obiettivo della Regione è quello di favorire la partecipazione dei soggetti pubblici e delle imprese regionali alle misure implementate con i programmi operativi nazionali in generale e con il PON imprese e competitività nella fattispecie.

Anche nell'ambito dell'obiettivo cooperazione territoriale europea e della politica di vicinato, il tema dell'internazionalizzazione delle imprese assume una maggiore rilevanza rispetto al passato avendo recepito la priorità di investimento *“Sostegno alla capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione”* ai sensi del Regolamento (UE) n.1301/2013. I programmi che offrono le opportunità più interessanti per le PMI regionali sono:

- **INTERREG Italia-Francia Marittimo 2014-2020** di cui la Sardegna è territorio eleggibile assieme alla Liguria, alle province costiere della Toscana, alla Corsica e alle province costiere della Regione PACA (Provenza, Alpi, Costa Azzurra);
- **INTERREG MED 2014-2020** programma di cooperazione transnazionale di cui la Sardegna è territorio eleggibile assieme alle altre Regioni costiere degli Stati membri che si affacciano sul mar Mediterraneo;

- **INTERREG EUROPE 2014-2020** programma di cooperazione interregionale di cui la Sardegna è territorio eleggibile con le altre regioni dell'Unione europea;
- **ENI CBC MED 2014-2020** di cui la Regione Autonoma della Sardegna è Autorità di gestione oltre che naturalmente territorio eleggibile.

L'obiettivo è quello di massimizzare la partecipazione dei soggetti regionali (pubblici e privati) ai principali programmi cofinanziati dall'Unione europea nel quadro della cooperazione territoriale e della politica di vicinato e, di conseguenza, di attirare risorse attraverso interventi tesi a favorire il consolidamento dei partenariati già avviati nei precedenti cicli di programmazione e a incoraggiare la costituzione di nuovi partenariati incentivando la partecipazione di nuovi soggetti, in particolare PMI regionali. Parallelamente, è necessario mettere a sistema iniziative di diffusione massiva sulle opportunità derivanti dalla partecipazione a questi programmi, di accompagnamento dei soggetti nella definizione dei partenariati, nell'elaborazione delle proposte progettuali e nella disseminazione delle buone pratiche.

COSME - PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE PMI 2014-2020

Programma a gestione diretta della Commissione europea a sostegno delle piccole e medie imprese che, tra i vari obiettivi, si propone di agevolare l'accesso ai mercati internazionali e di supportare dal punto di vista commerciale le aziende esportatrici. Il programma COSME punta a realizzare i suoi obiettivi attraverso azioni chiave quali l'accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati, la rete EEN (Enterprise Europe Network) per offrire servizi alle imprese, il sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità e l'accesso ai mercati per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea.

Appurato che la maggior parte delle risorse a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI provengono, da fondi di finanziamento comunitarie e nazionali, occorre che, a livello regionale, sia individuato un fondo unico per l'internazionalizzazione e la promozione che, per quanto compatibile con la normativa applicabile alle varie fonti di finanziamento, raccolga regionali attualmente distribuite tra i vari Assessorati.

PIANO STRAORDINARIO DEL “MADE IN ITALY”

Con il Decreto Legge n. 133/2014 così detto “Sblocca Italia” è stata prevista l'adozione del Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti per il triennio 2015-2017 con uno stanziamento complessivo di 260 milioni di euro.

Obiettivi del piano sono rappresentati da:

- Incrementare il volume dell'export, espandendo la presenza internazionale, in particolare nei Paesi in cui il potenziale è maggiore.
- Aumentare il numero complessivo delle imprese esportatrici, trasformando le aziende potenzialmente esportatrici in esportatrici abituali.
- Cogliere le opportunità legate alla crescita della domanda globale e all'incremento della classe media nei mercati emergenti.
- Accrescere la capacità di intercettare investimenti esteri; si punta ad ottenere 20 miliardi di dollari di flussi aggiuntivi.

L'implementazione del programma si caratterizza per iniziative a supporto delle piccole e medie imprese e per l'attrazione degli investimenti esteri ed assistenza agli investitori. Nel triennio 2015-2017 le attività saranno concentrate nei seguenti paesi focus, verso i quali saranno indirizzate le missioni istituzionali ed imprenditoriali:

- USA e Canada, con interventi destinati alle aree provinciali più dinamiche, in cui finora le azioni promozionali sono state meno estese e meno incisive, in considerazione delle potenzialità di allargamento delle nostre quote di mercato;
- Cina quale mercato con una crescita molto dinamica;
- Giappone paese con il quale l'Italia ha da molti anni solide relazioni economiche;
- Paesi del Golfo in quanto economie che hanno subito minori contraccolpi della crisi economica mondiale;
- Africa sub sahariana: Congo, Etiopia, Mozambico, Angola;
- Asia centrale: Azerbaijan, Kazakistan per il loro valore strategico e per gli interessanti progetti infrastrutturali varati dai rispettivi Governi;
- Paesi dell'Alleanza del Pacifico: Messico, Colombia, Perù e Cile dove si svolgeranno le prossime missioni istituzionali;
- Cuba, per le recente apertura ai commerci internazionali;
- Sud est asiatico: Vietnam, Malesia e Indonesia, in vista della costante espansione dei loro mercati.

9. IL COORDINAMENTO CON I SOGGETTI OPERANTI A LIVELLO NAZIONALE

Nel 2013, a seguito delle riforme del biennio 2011-2012, è diventato pienamente operativo il nuovo sistema di *governance* nazionale che si fonda sul coinvolgimento attivo delle principali amministrazioni nel sistema nazionale del sostegno pubblico all'internazionalizzazione. Il fulcro della *governance* nazionale è la Cabina di regia per l'Italia internazionale che rappresenta il luogo di confronto tra tutti i soggetti che, a livello nazionale, si occupano di internazionalizzazione con lo scopo di ricondurre a un disegno unitario le diverse istanze e definire gli indirizzi strategici in materia di promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, definendo aree geografiche prioritarie e settori da privilegiare.

Al fine di aumentare l'efficacia degli interventi regionali a favore dell'internazionalizzazione, pertanto, occorre rafforzare la cooperazione e il coordinamento con gli attori pubblici e privati più rilevanti che, a livello nazionale, operano nel sistema di sostegno all'internazionalizzazione con l'obiettivo di agevolare la pianificazione integrata delle attività, inserire la Regione e le piccole e medie imprese regionali all'interno del circuito delle missioni, istituzionali e imprenditoriali e massimizzare la capacità di attivare linee di finanziamento gestite dal Ministero dello sviluppo economico.

Tra i soggetti pubblici più rilevanti che rappresentano, a livello nazionale, il sistema di sostegno all'internazionalizzazione si individuano:

ICE-AGENZIA

Agenzia governativa che si occupa di dare attuazione alle politiche di sostegno all'internazionalizzazione e che ha ereditato le competenze dell'Istituto del Commercio con l'Estero in materia di promozione delle imprese nazionale nei mercati esteri e per l'attrazione di investimenti diretti esteri in Italia, anche attraverso l'attivazione della rete estera nell'opera di scouting e ingaggio di potenziali investitori. A seguito della riorganizzazione del 2013, ICE-Agenzia ha avviato la riorganizzazione della rete degli uffici all'estero e l'implementazione di un programma annuale di lavoro con un aumento e una diversificazione dei servizi resi quali quelli dell'informazione e dell'assistenza.

Sul versante dei servizi finanziari, con le recenti riforme, si è consolidato attorno a Cassa Depositi e Prestiti, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un gruppo di società che operano nel mercato con mandato pubblico ma adottando configurazione e attraverso strumenti tipici del mercato privato.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI (CDP)

Opera con tre strumenti tra loro complementari, il fondo italiano d'investimento, il fondo strategico italiano e il sistema Export banca. I primi due sono due fondi equity che si propongono di rafforzare le imprese italiane e i loro investimenti, il terzo invece è dedicato al sostegno delle esportazioni sulla base di esempi e modelli già consolidati in altri paesi europei e non.

SIMEST

Società per azioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti che opera come una vera e propria banca d'affari e sostiene, sotto il profilo tecnico e finanziario, investimenti di imprese italiane attraverso strumenti finanziari pubblici per le attività di internazionalizzazione sotto forma di gestione di fondi agevolativi per le esportazioni e gli investimenti con l'estero e di un fondo unico di venture capital per conto del Ministero dello sviluppo economico. A queste attività si aggiungono i servizi professionali a catalogo sotto forma di financial advisory e business scouting.

SACE

Società per azioni del gruppo Cassa Depositi e Prestiti attiva nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni e nel factoring. Con la trasformazione in società per azioni, anche SACE ha evoluto il proprio modello organizzativo passando da una mera logica di sussidio alle esportazioni ad un modello di business ispirato a criteri di mercato.

Anche SACE e SIMEST, assieme a CDP e a numerosi istituti di credito nazionali sono coinvolti, all'interno del sistema Export banca, in operazioni di gradi e medio/grandi dimensioni, in particolare nel settore della cantieristica navale, delle infrastrutture e della difesa in mercati altamente strategici tra cui spiccano gli Stati Uniti.

Appare strategico per la Regione rafforzare i rapporti istituzionali con i citati soggetti stipulando ovvero rinnovando specifici accordi di collaborazione con l'obiettivo di favorire l'accesso delle imprese sarde agli strumenti di sostegno gestiti dai citati soggetti, di predisporre specifici interventi dedicati al sistema Sardegna per incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese regionali.

In coerenza con le procedure standardizzate con gli enti e le agenzie nazionali, i passaggi funzionali alla stipula degli accordi di collaborazione possono essere così sintetizzati:

- Analisi di fattibilità mirata a definire gli obiettivi della collaborazione, le azioni da implementare, le

risorse umane e finanziarie a disposizione e a verificare l'effettiva possibilità di realizzare gli obiettivi prefissati.

- Negoziazione delle condizioni, eventualmente con gli uffici delle reciproche strutture, al fine di definire un accordo coerente con le normative nazionale regionale e con i reciproci atti di programmazione.
- Stipula dell'accordo operativo e relativa implementazione con un continuo monitoraggio da parte dei soggetti coinvolti.

10. LE SCHEDE INTERVENTO

Nel quadro del Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione, verranno sviluppati strumenti di sostegno tra i quali:

EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E AIUTI per la realizzazione di piani aziendali per l'internazionalizzazione volti a sostenere percorsi di penetrazione o consolidamento sui mercati esteri **A FAVORE DI MPMI**

- in forma singola
- in forma aggregata
- in collaborazione con Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Consorzi di tutela

EROGAZIONE DI SERVIZI

- attivazione di percorsi di formazione e alta formazione finalizzati all'accrescimento delle competenze manageriali a favore degli imprenditori e dei soggetti che operano o potenzialmente potrebbero operare nei mercati internazionali.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- organizzazione di missioni di outgoing e di incoming per la promozione delle MPMI nei mercati internazionali, per la promozione delle esportazioni;
- partecipazione a Fiere ed eventi di promozione

Gli interventi sono sintetizzati nelle schede intervento che seguono:

1. Azioni di supporto alle MPMI in forma aggregata
2. Azioni di supporto alle MPMI in forma singola
3. Finanziamento di progetti di promozione e internazionalizzazione a favore di partenariati misti
4. Percorsi di alta formazione finalizzati al miglioramento delle conoscenze manageriali
5. Azioni di sistema per l'internazionalizzazione delle imprese sarde

Al fine di garantire uno stretto coordinamento tra gli interventi della Regione in materia di promozione e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e degli interventi previsti a livello Nazionale, sono state inserite anche le iniziative che l'Assessorato dell'industria ha concordato con i referenti del MISE e dell'ICE all'interno del piano Export SUD in favore delle regioni in transizione.

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 1

PROMOZIONE NEI MERCATI ESTERI DELLE MPMI IN FORMA SINGOLA

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	Industria
SERVIZIO	Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Favorire la penetrazione delle MPMI regionali nei mercati esteri

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input checked="" type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento è finalizzato a incentivare i percorsi di penetrazione commerciale e di consolidamento delle MPMI in forma singola sui mercati esteri ritenuti strategici, ma si propone anche di favorire l'aggregazione tra imprese, strumento determinante per incrementare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Pertanto, gli interventi a favore delle imprese in forma singola, saranno rivolti prevalentemente al sostegno delle aziende maggiormente rappresentative a livello regionale, al fine di incentivare la loro partecipazione alle reti, con funzione di guida e di "modello da imitare" per le altre imprese aderenti, in particolare per quelle che non hanno raggiunto un livello sufficiente di internazionalizzazione e che vogliono affacciarsi sui mercati internazionali.

Durata della azione	24 mesi
----------------------------	----------------

realizzatore/eventuale partner

DESTINATARI

<input type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 3.500.000 PO FESR SARDEGNA 2014/2020 azione ...

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 2

PROMOZIONE NEI MERCATI ESTERI DEI PARTENARIATI MISTI

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	Industria
SERVIZIO	Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Favorire la penetrazione delle MPMI regionali nei mercati esteri attraverso adesione a progetti proposti da partner istituzionali

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input checked="" type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento è finalizzato al sostegno, attraverso il cofinanziamento regionale, alle azioni di promozione e internazionalizzazione delle MPMI sarde sui mercati esteri realizzate dai soggetti regionali quali associazioni di categoria, camere di commercio, consorzi di tutela favorendo il più possibile la complementarietà nelle azioni sui mercati esteri. Con questo intervento ci si propone di raccogliere e cofinanziare proposte progettuali di elevata qualità orientate a promuovere il sistema regionale, sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle imprese sarde sui mercati internazionali, con riferimento alle filiere prioritarie e ai mercati obiettivi coerenti con il Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione.

Durata della azione

24 mesi

realizzatore/eventuale partner

Camera di commercio, Associazioni di categoria, Consorzi di tutela

DESTINATARI

<input type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input checked="" type="checkbox"/>	Partenariati
<input type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 1.500.000 PO FESR SARDEGNA 2014/2020 azione ...

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEMA AZIONE N. 3 EXPORT LAB E ATTIVITA' - DI SOSTEGNO NEL TERRITORIO

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	Industria
SERVIZIO	Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso percorsi di alta formazione finalizzati al miglioramento delle competenze manageriali

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input checked="" type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Export Lab È un progetto attuato in collaborazione con Ice-Agenzia che consiste in percorsi di alta formazione finalizzati a favorire processi di cambiamento culturale nelle piccole e medie imprese sarde attraverso l'apertura verso nuovi mercati. Il progetto si attua secondo lo schema di massima sperimentato da Ice-Agenzia nel piano export sud dedicato alle regioni in convergenza. Export Lab: finalizzato a sviluppare conoscenze e competenze tecnico-manageriali e accrescere la competitività sui mercati esteri. Il modulo si sviluppa in tre fasi: formazione in aula, affiancamento per la redazione del piano export e incubazione nel mercato estero con il supporto della rete Ice

Durata della azione	12 mesi
----------------------------	----------------

realizzatore/eventuale partner	ICE AGENZIA
---------------------------------------	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 1.400.000	PO FESR SARDEGNA 2014/2020	azione ...
--------------------	----------------------------	------------

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 4 REALIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE A LOS ANGELES

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	Industria
SERVIZIO	Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le start up e le PMI innovative sarde che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso l'organizzazione e il sostegno di missioni all'estero.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

l'Assessorato dell'Industria intende organizzare in collaborazione con ICE una missione **a Los Angeles** per promuovere le start up e le imprese innovative regionali.

La missione prevede incontri b2b e visite ai maggiori incubatori e centri di ricerca localizzati a Los Angeles. La missione sarà preceduta da due giornate formative di preparazione dedicate alle imprese partecipanti.

Durata della azione	Attività formative dal 25 al 26 settembre 2017 Missione dal 25 al 26 ottobre 2017
----------------------------	--

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA/SFIRS
--	--------------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 70.000 Fondi Regionali stanziati con legge di bilancio 2017

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEMA AZIONE N. 5 PARTECIPAZIONE ALL'ITALIAN INNOVATION DAY SINGAPORE

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	Industria
SERVIZIO	Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le start up e le PMI innovative sarde che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso l'organizzazione e il sostegno di missioni all'estero.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Assessorato dell'Industria aderisce all'**ITALIAN INNOVATION DAY** organizzato dall'ufficio ICE Singapore per promuovere le start up e le imprese innovative regionali e per favorire l'attrazione degli investimenti in Sardegna. La missione prevede incontri b2b con i più importanti fondi di investimento locali e la possibilità di presentazione dell'offerta localizzata dei centri di ricerca degli incubatori regionali per l'attrazione degli investimenti.

Durata della azione	Missione dal 22 al 23 novembre 2017
----------------------------	--

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 70.000 Fondi Regionali stanziati con legge di bilancio 2017

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 6 PARTECIPAZIONE ALLA REAL ITALIAN WINE FOOD

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	Industria
SERVIZIO	Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso l'organizzazione e il sostegno di missioni all'estero

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Assessorato dell'Industria aderisce all'iniziativa "**REAL ITALIAN WINE AND FOOD**" proposta dall'ufficio ICE Londra che si terrà a Londra per promuovere le eccellenze agroalimentari e vitivinicole regionali.

È prevista l'acquisizione di uno spazio dedicato alla Regione Autonoma della Sardegna e l'organizzazione di una masterclass di vini.

L'iniziativa sarà supportata da una specifica campagna di comunicazione realizzata da ICE Londra.

Durata della azione	30-31 OTTOBRE 2017
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA/SFIRS
--	--------------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 70.000 Fondi Regionali stanziati con legge di bilancio 2017

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEMA AZIONE N. 7 PARTECIPAZIONE AL CES 2018

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO

Industria

SERVIZIO

Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde con particolare riferimento alle start up e le imprese innovative che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri o che sono alla ricerca di partner ed investitori .

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Assessorato dell' Industria sarà presente alla manifestazione **CES 2018** con un proprio spazio dedicato alle imprese e alle start up innovative che potranno presentarsi al pubblico internazionale della manifestazione mondiale più importante nel campo della innovazione e delle ICT. .

Durata della azione

9-12 gennaio 2018

realizzatore/ eventuale partner

ICE LOS ANGELES

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 100.000 Fondi Regionali stanziati con legge di bilancio 2017....

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEMA AZIONE N. 8 PARTECIPAZIONE A WHITE 2018 e altri eventi correlati alla settimana della moda

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO

Industria

SERVIZIO

Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde con particolare riferimento alle start up e le imprese innovative NEL SETTORE DEL TESSILE / MODA E DESIGN che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri o che sono alla ricerca di partner ed investitori .

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Assessorato dell'Industria sarà presente alla manifestazione **WHITE 2018** all'interno della settimana della Moda a Milano o ad altri eventi ad essa correlati (**ONE e SUPER**), supportando le imprese e le start up innovative nel settore del tessile, moda e design che potranno presentarsi ad un pubblico internazionale e qualificato.

E' prevista una attività di formazione alle imprese propedeutica alla partecipazione all'iniziativa.

Durata della azione

gennaio/febbraio 2018

realizzatore/ eventuale partner

ICE italia

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 100.000 Fondi Regionali stanziati con legge di bilancio 2017....

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 9

AIUTI DIRETTI ALLE MPMI DEL SETTORE AGROALIMENTARE

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO

Agricoltura e riforma agro pastorale

SERVIZIO

Sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Promozione dei prodotti agricoli e alimentari

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	X	Attività di informazione e promozione dei prodotti agro alimentari

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Nell'ambito del Regime di aiuti in esenzione n. SA.42780 (2015/XA) di cui alla L.R n. 5/2015, art. 12, con Deliberazioni G.R. n. 57/1 del 25.10.2016 e n. 64/17 del 02.12.2016 è stato programmato l'intervento per aiuti diretti alle micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola e alimentare, per azioni promozionali a favore dei prodotti agricoli e alimentari.

Il sostegno, erogato sotto forma di rimborso dei costi sostenuti dal beneficiario, è diretto in particolare per l'organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni. L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili. Il massimale di aiuto è pari a € 15.000 per impresa e pari a € 40.000, nel caso di aggregazioni di imprese.

Durata della azione

Bando 2016-2017

realizzatore/ eventuale partner

DESTINATARI

X	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
X	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 600.000 risorse regionali - L.R. 5/2015, art. 12

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N 10.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LATTIERO-CASEARIE OVI CAPRINE

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	Agricoltura e riforma agro-pastorale
SERVIZIO	Sviluppo delle Filiere agroalimentari e dei Mercati

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Migliorare la competitività del comparto lattiero-caseario della Sardegna sia nel mercato interno che nei paesi terzi; in particolare le azioni mirano ad aumentare il grado di conoscenza dei consumatori sui prodotti di qualità e il riconoscimento dei prodotti a marchio DOP regionali, rafforzandone la presenza sui mercati.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	X	Attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Regime di aiuti per azioni di informazione e di promozione sulle produzioni lattiero casearie ovine nell'Unione e nei paesi terzi- L.R. n. 5/2015, art. 15 - D.G.R. 13/3 del 17.03.2016 - SA 44338 (2016/N).

Il sostegno diretto alle 3 produzioni lattiero-casearie regionali di qualità: Pecorino Romano DOP, Pecorino Sardo DOP, Fiore Sardo DOP consiste in azioni di informazione e promozione, compresa la partecipazione a fiere di settore, e campagne promozionali.

L'intensità del sostegno nel mercato interno è pari al 100% dei costi ammissibili per le azioni di informazione e promozione e, per le campagne promozionali, l'intensità è del 50%. Nel mercato dei Paesi terzi invece, l'intensità del sostegno è sempre pari all'80% dei costi ammissibili.

Il sostegno è diretto prioritariamente ai Consorzi di Tutela delle produzioni lattiero casearie DOP della Sardegna riuniti in aggregazione temporanea, secondariamente può essere diretto alle organizzazioni di produttori che raggruppano produttori che certificano i prodotti lattiero-caseari ovinu a marchio DOP.

Durata della azione	Bando 2016 – Programma minimo annuale massimo Triennale
----------------------------	--

realizzatore/ eventuale partner	
--	--

DESTINATARI

<input type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	X	Prima call: Consorzi di Tutela delle produzioni lattiero casearie DOP della Sardegna riuniti tutti in unica aggregazione temporanea
<input type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	X	Seconda call: Organizzazione di produttori (OP)

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 3.000.000,00 risorse regionali L.R. n. 5/2015 art. 15

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N.11

AIUTI DIRETTI ALLE MPMI DEL SETTORE AGROALIMENTARE

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	Agricoltura e riforma agro pastorale
SERVIZIO	Sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Promozione dei prodotti agricoli e alimentari

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	X	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Nell'ambito del Regime di aiuti in esenzione n. SA.42780 (2015/XA) di cui alla L.R n. 5/2015, art. 12, che prevede l'erogazione degli aiuti, fino al 100 per cento dei costi ammissibili, sotto forma di servizi sovvenzionati, ai produttori primari, alle piccole e medie imprese (PMI) di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agro-alimentari per la partecipazione alle fiere agro alimentari, annualmente viene approvata la programmazione delle azioni istituzionali dirette alla promozione dei prodotti agro alimentari.

Con la DGR n. 36/16 del 25.07.2017 la Giunta regionale ha programmato la partecipazione istituzionale, anche per l'annualità 2018, della Regione Sardegna alla manifestazione Vinitaly, evento di livello internazionale dedicato al comparto vitivinicolo, attraverso una Collettiva di PMI del settore. La selezione delle PMI partecipanti avviene, sulla base dei criteri di selezione e valutazione stabiliti con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dopo la presentazione delle domande di partecipazione a seguito della pubblicazione di apposito avviso pubblico.

Durata della azione	Bando 2017- (Vinitaly 2018)
----------------------------	------------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	
--	--

DESTINATARI

<input type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
X	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 1.060.000,00 risorse regionali - L.R. 5/2015, art. 12

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N.12
SOTTOMISURA 3.2 PSR SARDEGNA 2014/2020

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	Agricoltura e riforma agro-pastorale
SERVIZIO	Sviluppo delle Filiere agroalimentari e dei Mercati

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

La Misura 3 – Sottomisura 3.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 è attivata con l'obiettivo di fornire un sostegno alle associazioni di produttori per la realizzazione di azioni di informazione e promozione nel mercato interno riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'art. 16 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n.1305/2013. In particolare è finalizzata a migliorare l'informazione e la conoscenza sull'esistenza e sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale al fine di valorizzare gli aspetti economici delle produzioni e incrementare la competitività degli operatori aderenti.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	X	Attività di informazione e promozione dei prodotti agro alimentari

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

SOTTOMISURA 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (europeo).

Le azioni sostenute sono:

- l'informazione ai consumatori ;
- le pubbliche relazioni, la promozione e pubblicità attraverso i diversi canali della comunicazione;
- la partecipazione a fiere, manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi.

L'importo minimo di spesa ammissibile è pari a € 30.000,00 e l'importo massimo pari a € 300.000,00; l'intensità del sostegno ammonta al 70% della spesa ammissibile.

Le azioni previste nell'intervento devono avere per oggetto i seguenti regimi di qualità: DOP/IGP/IG, biologico e produzione integrata.

Durata della azione	Bandi pubblici a partire dal 2017
----------------------------	--

realizzatore/ eventuale partner

DESTINATARI

<input type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	X	Associazioni di produttori: <ul style="list-style-type: none"> • Consorzi di Tutela dei prodotti DOP/IGP • Organizzazioni di produttori (OP) • Consorzi e Cooperative agricole • Reti di imprese - ATI/RTI/ATS
<input type="checkbox"/>	MPMI in forma singola		

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 3.500.000,00 PSR SARDEGNA 2014/2020

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 13
AZIONI DI SUPPORTO AL MARKETING**

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO

TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO

PROMOZIONE

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

L'azione ha l'obiettivo di apportare benefici allo sviluppo turistico della Sardegna, consentendone il consolidamento della posizione come destinazione turistica nei mercati internazionali.
Risultato atteso è l'integrazione del prodotto marino-balneare con i prodotti basati sull'attrattiva del patrimonio naturale, tradizionale e culturale, già presenti sul mercato, che possono contribuire alla destagionalizzazione e delocalizzazione della domanda.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	X	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	X	Altro (specificare): Azioni di animazione territoriale

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione si propone realizzare attività di promozione che mirino a divulgare la conoscenza dei prodotti diversi dal marino-balneare nei mercati internazionali. Tali attività possono essere organizzate all'estero oppure, se tenuti nel territorio regionale, sempre rivolti ai mercati internazionali. Si realizza attraverso la realizzazione di eventi sia di supporto alle principali fiere e workshop del settore turistico in Europa alle quali partecipa l'assessorato, sia attraverso l'organizzazione di eventi mirati alla promozione di specifici prodotti (MICE, Wedding, Accessibilità). L'organizzazione di questi eventi in genere comprende un momento di presentazione della "Destinazione" con presenza di speaker, di immagini, video, slide show che di momenti conviviali con degustazione di prodotti enogastronomici sardi ed eventuali spazi musicali. Nelle presentazioni può essere prevista o meno la partecipazione degli operatori dell'offerta turistica della Sardegna.

E' prevista la realizzazione di un workshop dedicato al MICE che avrà luogo a Cagliari 22 settembre 2017. Il workshop vedrà la partecipazione di 20 buyer internazionali con incontri B2B con gli operatori congressuali della Sardegna.

E' inoltre prevista la collaborazione con enti, società, associazioni (camere di commercio, reti di impresa, Sardegna Film Commission, ecc.) che concorrono alla definizione di un'offerta territoriale sempre più competitiva. Le azioni previste riguardano l'organizzazione di press e blog tour, road show, Educational Tour per T.O. e agenti di viaggio, E.T. per Troupe televisive, per far conoscere gli attrattori turistici del territorio;

2017

1 Workshop MICE Destinazione Sardegna a Cagliari
3 Eventi nei mercati target di Francia, Regno Unito e Germania
Press Tour e Educational tour nel territorio regionale
E.T. per Troupe televisive nel territorio regionale

2018

5 eventi nei mercati target che saranno individuati per il 2018
Press Tour e Educational tour nel territorio regionale
E.T. per Troupe televisive nel territorio regionale

Durata della azione

2° semestre 2017 e 1° e 2° semestre 2018

realizzatore/ eventuale partner

Unioncamere – Sardegna Film Commission

DESTINATARI

X	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
X	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 800.000,00 PO FESR SARDEGNA 2014/2020 azioni 3.3.2 e 6.8.3

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 14
MARKETING**

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO

TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO

PROMOZIONE

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

L'azione ha l'obiettivo di apportare benefici allo sviluppo turistico della Sardegna, consentendone il consolidamento della posizione come destinazione turistica nei mercati internazionali.
Risultato atteso è l'integrazione del prodotto marino-balneare con i prodotti basati sull'attrattività del patrimonio naturale, tradizionale e culturale, già presenti sul mercato, che possono contribuire alla destagionalizzazione e delocalizzazione della domanda.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	X	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione si propone realizzare attività di promozione che mirino a divulgare la conoscenza dei prodotti diversi dal marino-balneare nei mercati internazionali. Si realizza attraverso la partecipazione alle principali fiere e workshop del settore turistico in Europa. La partecipazione della Regione Sardegna a queste manifestazioni comprende sia uno spazio istituzionale per la promozione della destinazione, sia appositi spazi dedicati alle imprese turistiche con sede legale od operativa in Sardegna, per la promo-commercializzazione delle loro strutture. Con atto di indirizzo dell'Assessore n. 4761 del 21.05.2017, che regola la partecipazione delle imprese alle fiere e ai workshop, è stato stabilito che la quota di compartecipazione delle imprese è pari a € 700,00 per i workshop (B2B) e di € 200,00 per le altre manifestazioni (B2C).

Di seguito si riporta il calendario delle manifestazioni approvato per 2° semestre 2017 e 1° e 2° semestre 2018:

2017:

TTI RIMINI;
WTM LONDRA
TTW VARSAVIA
IBTM BARCELLONA
SETTIMANA ITALIANA A MOSCA

2018

VAKANTIEBEURS UTRECHT
CMT STOCCARDA
BOOT DUSSELDORF
FESPO ZURIGO
BRUXELLES
FREE MONACO
ITB BERLINO
MITT MOSCA
BIT MILANO
LEISURE MINSK

Durata della azione

2° semestre 2017 e 1° e 2° semestre 2018

realizzatore/ eventuale partner

DESTINATARI

X	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
X	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 800.000,00 PO FESR SARDEGNA 2014/2020 azioni 3.3.2 e 6.8.3

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 15
ARTIGIANATO**

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ASSESSORATO	TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
SERVIZIO	PROMOZIONE

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

L'azione ha l'obiettivo di apportare benefici allo sviluppo del comparto dell'artigianato della Sardegna. In un contesto produttivo caratterizzato dalla ridotte dimensioni aziendali e dalle difficoltà delle imprese artigiane a presentarsi in mercati extra regione il risultato atteso è favorire il posizionamento delle produzioni dell'artigianato tipico e tradizionale della Sardegna nel mercato nazionale e internazionale.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	X	Altro: fiera internazionale

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione si propone di offrire una opportunità alle imprese artigiane sarde di presentarsi in mercati nazionali e internazionali. Si realizza attraverso la partecipazione alla principale fiere del settore. La presenza della Regione in queste manifestazioni comprende uno spazio istituzionale per la promozione sia dei prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale, sia della Sardegna come destinazione turistica, a completamento degli spazi dedicati alle singole imprese artigiane con sede legale od operativa in Sardegna, per la esposizione e vendita delle proprie produzioni. Con atto di indirizzo dell'Assessore n. 963 del 1.07.2016 è stata stabilita la partecipazione alla mostra mercato L'artigiano in fiera, che si tiene presso il polo fieristico di Milano Rho, per il triennio 2016/19

Durata della azione	2016, 2017, 2018
----------------------------	------------------

realizzatore/ eventuale partner	
--	--

DESTINATARI

<input type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
X	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

€ 600.000,00 fondi regionali

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 16

PIANO EXPORT SUD SEMINARI INFORMATIVI

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio servizi formativi
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso l'organizzazione di giornate formative di primo orientamento al marketing internazionale.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input checked="" type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede i seguenti due seminari di breve durata:

1. Digital Marketing per l'Export – FOCUS mercato RUSSO, sede di realizzazione Sassari
2. Orientamento ai mercati internazionali – sede di realizzazione Nuoro

Durata della azione	7 giornate complessive
----------------------------	-------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 17

PIANO EXPORT SUD PARTECIPAZIONE ALLA FIERA DI HANNOVER

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio tecnologia industriale, Energia e Ambiente
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde dei settori ICT e dei beni a tecnologia avanzata che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso la partecipazione collettiva a fiere di settore .

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la partecipazione alla **HANNOVER MESSE 2018**, una delle più importanti vetrine mondiali nel campo dell'innovazione e delle nuove tecnologie.

Durata della azione	Dal 24 al 28 aprile 2018
----------------------------	---------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 18**

PIANO EXPORT SUD PARTECIPAZIONE AD ECOBUILT 2018

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio tecnologia industriale, Energia e Ambiente
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde dei settori che si occupano di edilizia sostenibile e che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso la partecipazione collettiva a fiere di settore.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la partecipazione a **ECOBUILT 2018 A LONDRA**, una delle più importanti manifestazioni nel campo della edilizia biosostenibile

Durata della azione	Dal 6 all'8 marzo 2018
----------------------------	-------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 19

PIANO EXPORT SUD PARTECIPAZIONE A NAUTIC 2017

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio tecnologia industriale, Energia e Ambiente
--------------------	--

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive
-----------------------------------	--

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde dei settori della nautica che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso la partecipazione collettiva a fiere di settore .

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la partecipazione alla fiera **NAUTIC 2017 a Parigi**, una delle più importanti manifestazioni nel campo della nautica.

Durata della azione	Dal 2al 10 dicembre 2017
----------------------------	---------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N 20

PIANO EXPORT SUD PARTECIPAZIONE A NANOTECH 2018

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio tecnologia industriale, Energia e Ambiente
--------------------	--

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive
-----------------------------------	--

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde dei settori delle nanotecnologie che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso la partecipazione collettiva a fiere di settore .

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la partecipazione a **NANOTECH TOKYO 2018**, una delle più importanti manifestazioni nel campo delle nanotecnologie

Durata della azione	Dal 14 al 16 febbraio 2018
----------------------------	-----------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE



**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 21**

PIANO EXPORT SUD AZIONI DI SUPPORTO A WHITE 2017

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio beni di consumo
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde dei settori delle del tessile e moda che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso la partecipazione collettiva a fiere di settore .

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la partecipazione a **IT'S TIME TO SOUTH all'interno di WHITE 2017**, una delle più importanti manifestazioni nel campo della moda

Durata della azione	Dal 22 al 25 settembre 2017
----------------------------	------------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 22

PIANO EXPORT SUD PARTECIPAZIONE A WHO'S NEXT 2018

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio beni di consumo
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde dei settori delle del tessile e moda che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso la partecipazione collettiva a fiere di settore .

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la partecipazione a **WHO'S NEXT PARIGI 2018**, una delle più importanti manifestazioni nel campo della moda

Durata della azione	Dal 19 al 22 gennaio 2018
----------------------------	----------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 23

PIANO EXPORT SUD PARTECIPAZIONE AD ALIMENTARIA 2018

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio agroalimentare e vini
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore agroalimentare che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri attraverso la partecipazione collettiva a fiere di settore.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input type="checkbox"/>	Altro

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la partecipazione a **ALIMENTARIA 2018 A BARCELONA**, una delle più importanti manifestazioni nel campo dell'agroalimentare che consente una proiezione anche nel mercato sudamericano

Durata della azione	Dal 16 al 19 aprile 2018
----------------------------	---------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 24

PIANO EXPORT SUD EDUCATIONAL TOUR COMPARTO NAUTICA

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio tecnologia industriale, Energia e Ambiente
--------------------	--

ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive
-----------------------------------	--

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde dei settori della nautica che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri favorendo l'incontro con buyers interessati .

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Attività di incoming / educational

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede l'organizzazione di un educational tour di operatori esteri in favore del comparto della nautica.

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 25**

PIANO EXPORT SUD EDUCATIONAL TOUR SETTORE ARREDO E COMPLEMENTI

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio beni di consumo
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde dei settori dell'arredo e dei complementi d'arredo che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri favorendo l'incontro con buyers interessati.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Attività di incoming / educational

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede l'organizzazione di un educational tour di circa 20 operatori e opinionisti esteri provenienti da USA, Russia, Europa in favore del comparto dell'arredo e dei complementi d'arredo..

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 26

PIANO EXPORT SUD EDUCATIONAL TOUR SETTORE LAPIDEO

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio beni di consumo
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore lapideo che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri favorendo l'incontro con buyers interessati .

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Attività di incoming / educational

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede l'organizzazione di un educational tour di circa 30 delegati esteri provenienti da Paesi del Golfo, Medio Oriente, Nord America, Nord Europa . in favore del settore lapideo.

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 27**

PIANO EXPORT SUD EDUCATIONAL TOUR SETTORE AGROALIMENTARE

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio agroalimentare
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore agroalimentare che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri favorendo l'incontro con buyers interessati.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Attività di incoming / educational

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede l'organizzazione di un educational tour di operatori e giornalisti esteri.

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 28

**PIANO EXPORT SUD WORKSHOP E INCONTRI B2B SETTORE AGROALIMENTARE
CANADA**

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio agroalimentare
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore agroalimentare che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri favorendo l'incontro con buyers interessati.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Attività di incoming / educational

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede l'organizzazione di un WORKSHOP E INCONTRI B2B IN CANADA con operatori esteri. Si prevede inoltre la realizzazione di una cooking station per ogni regione in transizione, inclusa la Sardegna,

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 29

PIANO EXPORT SUD WORKSHOP E B2B AGROALIMENTARE - POLONIA

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio agroalimentare
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore agroalimentare che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri favorendo l'incontro con buyers interessati.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Attività di incoming / educational

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede l'organizzazione di un WORKSHOP E INCONTRI B2B IN POLONIA E LITUANIA con operatori esteri.,

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	M PMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	M PMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 30

PIANO EXPORT SUD WORKSHOP E B2B AGROALIMENTARE - SCANDINAVIA

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio agroalimentare
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore agroalimentare che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri favorendo l'incontro con buyers interessati.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Attività di incoming / educational

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede l'organizzazione di un WORKSHOP E INCONTRI B2B IN SCANDINAVIA con operatori esteri.

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 31

PIANO EXPORT SUD WORKSHOP E B2B AGROALIMENTARE - BALCANI

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio agroalimentare
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore agroalimentare che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri favorendo l'incontro con buyers interessati.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Attività di incoming / educational

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede l'organizzazione di un WORKSHOP E INCONTRI B2B NEI BALCANI con operatori esteri.

Durata della azione	febbraio /marzo 2018 - da definire
----------------------------	---

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 32**

PIANO EXPORT SUD PARTECIPAZIONE BORSA ITALIANA VINI 2018

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio agroalimentare
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore agroalimentare che intendono avviare o consolidare la propria presenza nei mercati esteri favorendo l'incontro con buyers interessati.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Borsa Italiana Vini a Londra

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la partecipazione alla BORSA ITALIANA VINI A LONDRA E IN IRLANDA

Durata della azione	febbraio 2018 - da definire
----------------------------	------------------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 33**

PIANO EXPORT SUD WORKSHOP SETTORE ICT - CANADA

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio partenariato industriale
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore di produzione di beni ad alta tecnologia che intendono avviare o consolidare forme di partenariato tecnologico e di collaborazione industriale con investitori **canadesi**.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Azioni di partenariato

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la realizzazione di missioni di operatori, workshop, seminari formativi e informativi sulle opportunità offerte dal mercato canadese, pitch di presentazione dei progetti innovativi italiani e incontri b2b con investitori del CANADA

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 34**

PIANO EXPORT SUD WORKSHOP SETTORE ENERGIE RINNOVABILI - BALCANI

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio partenariato industriale
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Assistere le PMI sarde del settore dell'energia, ambiente, energie rinnovabili, alta tecnologia, ICT, meccatronica, smart technologies che intendono avviare o consolidare forme di partenariato tecnologico e di collaborazione industriale nei **balcani**.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Azioni di partenariato

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la realizzazione di missioni di operatori ,workshop, seminari formativi e informativi sulle opportunità offerte dal mercato, pitch di presentazione dei progetti innovativi italiani e incontri b2b con investitori locali.

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE
SCHEDA AZIONE N. 35**

PIANO EXPORT SUD WORKSHOP POLONIA PER CENTRI DI RICERCA

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio tecnologia industriale
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Supportare i Parchi Scientifici e tecnologici, Centri di eccellenza , Università ad avviare rapporti di partenariato con controparti in Polonia.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Azioni di partenariato

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la realizzazione di missioni di operatori ,workshop, e incontri tra Parchi scientifici, università, centri di eccellenza in **Polonia**.

Durata della azione	2018 - da definire
----------------------------	---------------------------

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
STRATEGIA 2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SCHEDA AZIONE N. 36

PIANO EXPORT SUD PARTECIPAZIONE BIAT 2018

CENTRO DI RESPONSABILITA'

ICE AGENZIA	Ufficio tecnologia industriale
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	Assessorato dell'industria servizio politiche di sviluppo attività produttive

OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI

Supportare le imprese innovative , poli tecnologici, università nelle attività di penetrazione e partenariato con i mercati esteri.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	Finanziamento di piani export	<input type="checkbox"/>	Organizzazione di missioni all'estero/ fiere
<input type="checkbox"/>	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Azioni di partenariato

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Azione prevista all'interno del PIANO EXPORT SUD concordata tra assessorato dell'industria. MISE ed ICE che prevede la partecipazione alla edizione **2018 di BIAT a Napoli.**

Durata della azione	Febbraio marzo 2018 - da definire
----------------------------	--

realizzatore/ eventuale partner	ICE AGENZIA
--	--------------------

DESTINATARI

<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma aggregata	<input type="checkbox"/>	Partenariati
<input checked="" type="checkbox"/>	MPMI in forma singola	<input type="checkbox"/>	Altro: Incubatori, Parco Scientifico e tecnologico

FABBISOGNO FINANZIARIO E POSSIBILE FONTE DI FINANZIAMENTO

FONDI PON - PIANO EXPORT SUD REGIONI IN TRANSIZIONE

11. L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PROGRAMMA

Il programma regionale triennale per l'internazionalizzazione è approvato in prima lettura con Deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Industria, e di seguito trasmesso alla Commissione consiliare competente che si esprime in 30 giorni. Una volta acquisito il parere della Commissione, ovvero decorsi i 30 giorni, il programma è approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta regionale.

La proposta è predisposta dagli uffici dell'Assessorato Industria una volta ricevute le osservazioni, commenti, integrazioni di competenza in prima battuta da parte degli Assessorati/Enti/Agenzie regionali competenti e, in seguito, da parte del partenariato economico-sociale.

Con la Deliberazione di approvazione del programma, viene anche definita la *governance* regionale in materia di promozione e internazionalizzazione in particolare viene definita la struttura regionale di coordinamento, l'assegnazione delle funzioni della Cabina di regia e dell'unità di progetto di coordinamento tecnico della programmazione unitaria e la composizione e le funzioni del Comitato regionale per l'internazionalizzazione. La struttura regionale di coordinamento è deputata altresì al monitoraggio degli interventi e delle azioni programmate.

Il programma ha validità triennale e annualmente con la legge di bilancio viene stabilita la dotazione finanziaria annuale e pluriennale del fondo unico per l'internazionalizzazione ed, eventualmente, degli altri capitoli di bilancio su cui vengono finanziati gli interventi del programma.

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materie di Industria, con propria Deliberazione procede all'aggiornamento annuale del programma con il quale la Giunta, sulla base del monitoraggio della struttura di coordinamento, può procedere ad aggiornare:

- gli orientamenti strategici;
- la *governance* regionale modificando o integrando la composizione e le funzioni del tavolo interassessoriale permanente e della Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione;
- gli interventi da attuare aggiungendo, modificando o eliminando gli interventi proposti eventualmente aggiornando gli strumenti di programmazione e le fonti finanziarie correlate;
- gli orientamenti settoriali, aggiungendo, modificando o eliminando le filiere e i settori individuati;
- gli orientamenti geografici, aggiungendo, modificando o eliminando le macro aree di riferimento e, al loro interno, i paesi obiettivo.

La proposta di aggiornamento del programma è predisposto dalla struttura regionale di coordinamento in collaborazione con la Cabina di regia e l'unità di progetto di coordinamento tecnico e previo parere della Cabina di regia per l'internazionalizzazione.

12. I PRIMI RISULTATI E LA VALUTAZIONE

I primi bandi pubblicati in favore delle imprese in forma aggregata hanno restituito risultati incoraggianti:

Finanziamento RETI DI ALMENO 3MPMI

- Stanziamento **Primo Bando € 2.500.000**
- Stanziamento **Secondo Bando € 1.500.000**
- Importo Piano **€ 200.000 - € 800.000**
- Contributo **fino al 75%**
- Domande pervenute: **15 nel I avviso e 6 nel II avviso**
- Domande finanziate: **9 nel I avviso e 5 nel II avviso**
- **Totale imprese coinvolte 77**

Finanziamento PARTENARIATI MISTI:

- Stanziamento **€ 2.000.000**
- Raggruppamenti di almeno 10 MPMI aderenti ad un piano presentato da Associazioni di Categoria - Camere di Commercio - Consorzi Tutela
- Importo piano € 200.000 - € 600.000
- Contributo fino al 75%
- **Domande pervenute 5**
- **Domande finanziate 5** per un totale di **73 imprese coinvolte**

Finanziamento IMPRESE IN FORMA SINGOLA:

- Stanziamento **€ 2.800.000 circa**
- MPMI Singole
- Importo Piano € 15.000 - € 150.000
- Contributo fino al 75%
- **Domande pervenute 43**
- **Domande finanziate 36**

EXPORT LAB

Pubblicazione bando 23/03/2016

Domande pervenute: 75

Imprese ammesse: 24 a Cagliari 19 a Sassari, di cui:

SEMINARI TECNICO INFORMATIVI

(In convenzione con ICE Agenzia ed in collaborazione con CCIAA, Confindustria, Confapi e Sardegna Ricerche)

- **Corso E-Commerce e Web Marketing (9-10 novembre 2016) PARTECIPANTI 69**
4 giornate in cui si affrontano i temi relativi alla digital strategy, al web marketing e alle tecniche di e-commerce
- **Obiettivo GDO - Aziende Food (24 novembre 2016) PARTECIPANTI 54**
Seminario di approfondimento rivolto ad aziende del settore agro-alimentare, relativo agli strumenti specifici utili per intraprendere opportunità di business con i più importanti gruppi di acquisto internazionali
Per 15 imprese vengono organizzati incontri B2B con i consulenti Wabel
- **Primo Orientamento ai Mercati Internazionali (14 dicembre 2016 – 7 aprile 2017) PARTECIPANTI 83**
Corso breve di 1 giornata diretto a fornire un'impostazione metodologica ed un primo orientamento per operare con successo sui mercati esteri
- **Tecniche di Commercio Internazionale (12 gennaio 2017- 10 febbraio 2017) PARTECIPANTI 170**
Seminario articolato in 5 appuntamenti settimanali di aggiornamento ed approfondimento sulle tecniche dell'export
- **Proprietà Intellettuale (23-24 maggio 2017) Partecipanti 36**
Corso articolato in 4 giornate dedicato all'approfondimento delle tematiche legate alla proprietà intellettuale con approfondimenti settoriali

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Organizzazione di **Workshop e Forum B2B** in collaborazione con ICE e SFIRS nei settori

- Agroalimentare (Alghero, 7-10 giugno 2016)
123 imprese partecipanti
33 buyers stranieri
- ICT (Sinnova, Cagliari 6-7 ottobre 2016)
83 imprese partecipanti
30 investitori internazionali

Il Programma regionale triennale è oggetto di valutazione da parte del Gruppo di Lavoro del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP) all'interno del Centro Regionale di Programmazione, che sta valutando l'efficacia delle azioni realizzate e la rispondenza degli interventi ai fabbisogni delle imprese e l'impatto del programma sul sistema produttivo regionale.

La prima azione oggetto di valutazione è stata quella formativa dell'EXPORT LAB.

I risultati dell'attività valutativa sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza del 4-5 Luglio 2017.

Di seguito alcuni dati relativi all'azione e ai suoi risultati:

Composizione dei partecipanti per attività economica:

- * attività manifatturiere (90%)
- * servizi (ICT, ricerca) (10%)

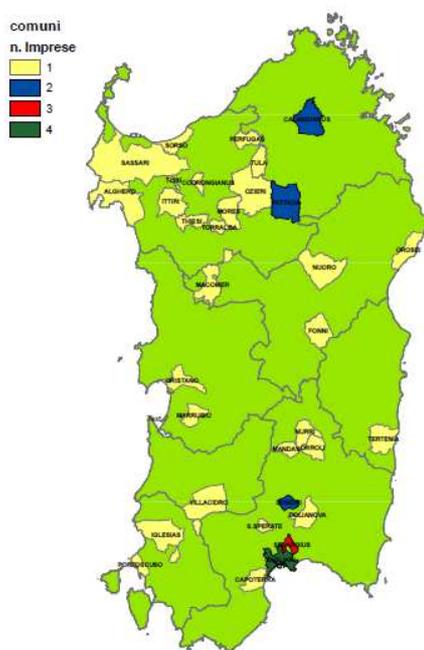
Circa il 40% dei partecipanti sono presenti nella Classifica delle Imprese Guida in Sardegna al 2014 (per v.a., fatturato e settore provinciale)

Quasi tutte le imprese hanno indicato come fattori che li hanno indotti a partecipare ad Export Lab:

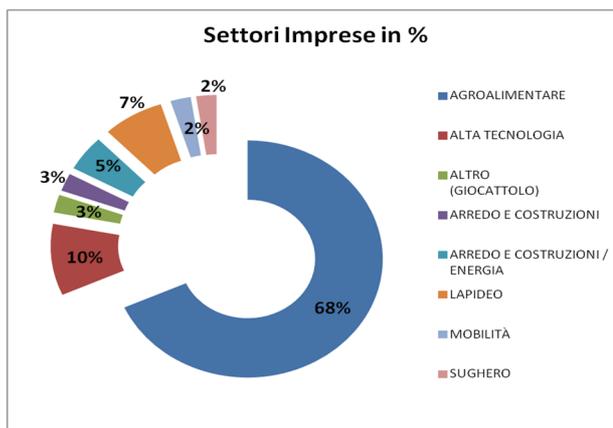
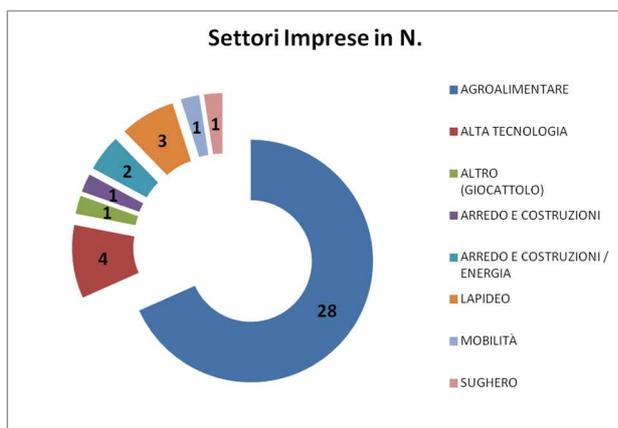
- ... la necessità di verificare le **opportunità di espandere i mercati** (80%)
- ... l'acquisizione di nuove **competenze** (80%)

Nessuna ha risposto di essere stata invogliata da "la speranza di accedere a ulteriori aiuti pubblici"

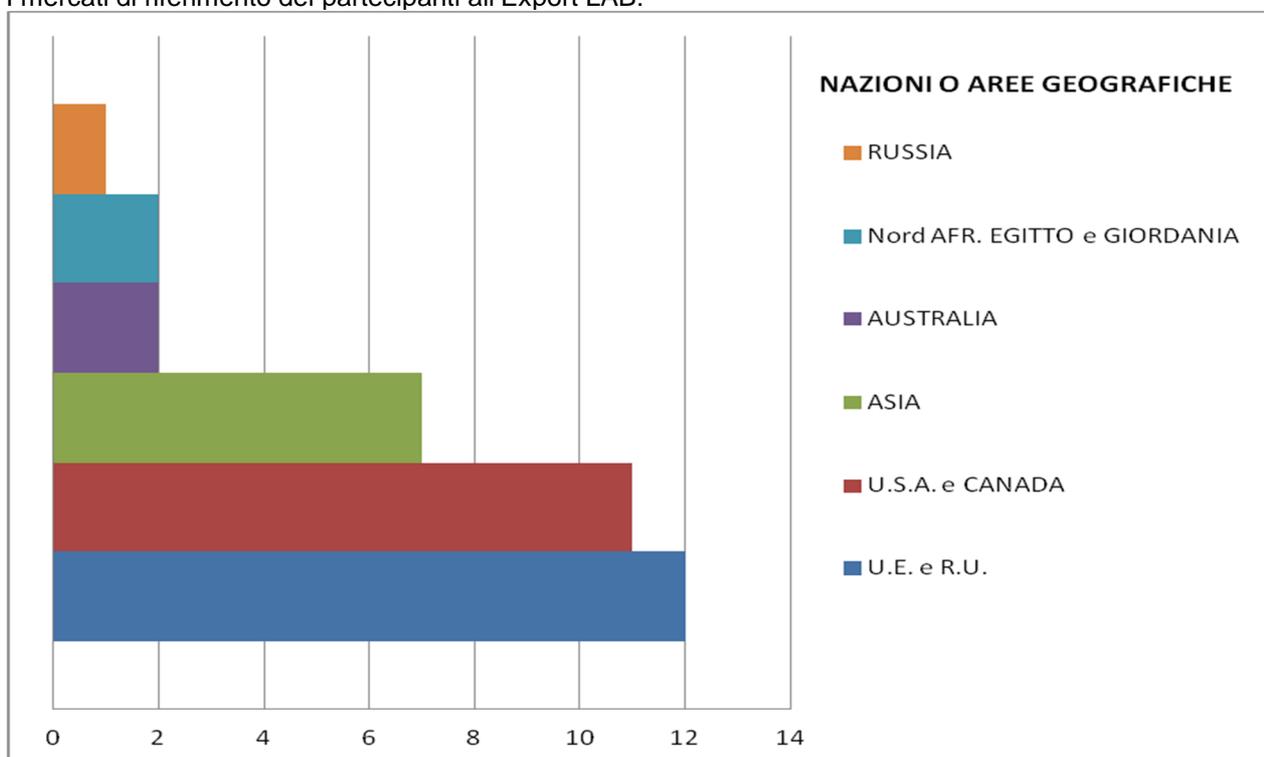
Relativamente alla Sede dei partecipanti, si riporta la seguente rappresentazione grafica:



SETTORI DI APPARTENENZA



I mercati di riferimento dei partecipanti all'Export LAB:



Fra gli ostacoli sperimentati da chi non ha mai venduto all'estero:
 ... difficoltà ad accedere ai canali di vendita esteri
 ... struttura aziendale non adeguata per rapportarsi con l'estero

Le imprese che già operano all'estero invece hanno indicato come principale difficoltà:
 ... difficoltà di promozione dell'azienda,
 ... limiti nella competizione con prodotti simili di altri territori

Valutazione della organizzazione e della logistica del corso

Il corso è stato articolato in tre fasi:

- Prima fase: corso in aula dal 19/05/2016 al 16/07/2016: 8 moduli di due giornate ciascuna per otto settimane di seguito.

Valutazione: Alta soddisfazione per la qualità dei docenti e del materiale fornito

Suggerimenti:

lezioni concentrate, lezioni frontali piuttosto che online, buona la scelta delle sedi, maggiore attenzione alla stagione (problemi produzione)

- Seconda fase: consulenza in azienda per la predisposizione del piano export da settembre a novembre 2016 (4 incontri per ogni partecipante)

Valutazione:

Buona soddisfazione per il livello della consulenza in azienda (ma durata temporale ritenuta inadeguata rispetto alle necessità)

- Terza Fase: affiancamento all'estero da gennaio a giugno 2017.

Valutazione:

Criticità: circa un quinto delle imprese non l'hanno ancora sviluppata (anche per problematiche nel portare avanti l'investimento)

Alta varianza nelle risposte, con alcune esperienze negative (es. "numero contatti buyer insufficienti")

Suggerimenti future modalità:

Laboratori, accompagnamento, incubazione progetti

Alcune imprese hanno richiesto un sostegno economico per la trasferta della terza fase

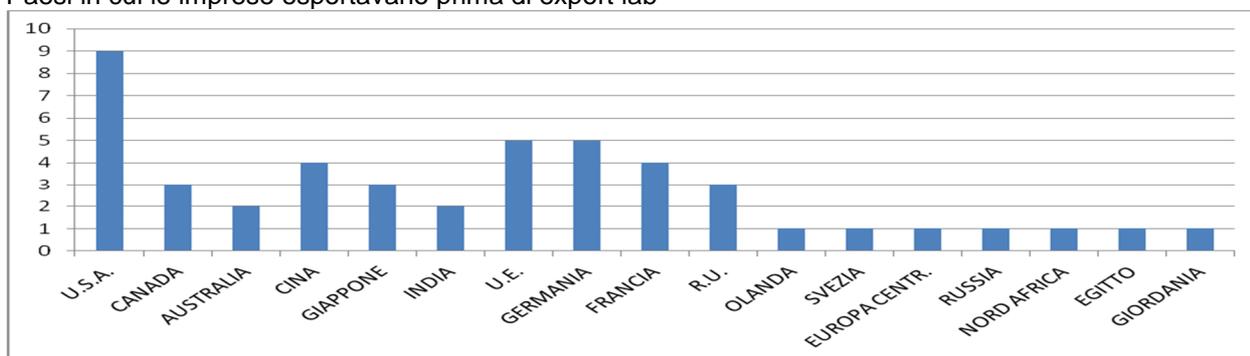
Alla domanda "Il corso ha facilitato i suoi progetti di export?" la maggior parte dei partecipanti ha risposto sì, perché:

"... maggiore conoscenza" "... strumenti forniti"...

"... approfondimenti" "... riflessione"

"... consapevolezza" "... visione più ampia"

Paesi in cui le imprese esportavano prima di export lab



E dopo

